


**Bollettino della Facoltà di Medicina
e Chirurgia dell'Università di Ancona**

LETTERE DALLA FACOLTÀ

S O M M A R I O

LETTERA DEL PRESIDE

Il dibattito si è acceso questo mese sui temi della riforma sanitaria e della riorganizzazione didattica dell'area sanitaria attraverso l'emanazione di un apposito decreto.

Nella Sanità, la riforma ha ricevuto osservazioni e critiche che forse permetteranno norme più consone alle esigenze dell'insegnamento e della ricerca e dello stato giuridico universitario.

Nell'Università, la tanto attesa bozza di decreto per l'area sanitaria, emanazione del Regolamento per l'autonomia didattica degli Atenei, ha suscitato molte perplessità nonché la richiesta di una serie di emendamenti da parte dei due organismi - la Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e la Conferenza dei Diplomi universitari di area sanitaria - che coordinano la formazione dei Medici e del Personale sanitario nel nostro paese. Queste riserve sono state fatte proprie dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia che, attraverso un documento unanimemente approvato, ha chiesto al Ministro la revisione della bozza proposta per il Corso di Laurea e una nuova organizzazione del percorso formativo a tre e a cinque anni delle professioni sanitarie. Si attende dal Ministro la convocazione degli organismi deputati alla formazione nell'area sanitaria perché gli stessi possano contribuire alla preparazione di un decreto che corrisponda alle attese culturali di coloro che dovranno curarne la applicazione.

Desidero intanto segnalare due significativi eventi culturali che la nostra Facoltà pone nel calendario di giugno, l'Atelier pedagogico per il Diploma Universitario Infermiere e il Convegno annuale di Facoltà.

L'Atelier, riservato agli insegnanti e ai tutori di scienze infermieristiche, ha ovviamente l'obiettivo di riunire in un seminario di tre giorni gli insegnanti e i tutori del DU infermiere della nostra Facoltà per dibattere e costruire insieme, sotto la guida di docenti delle Università di Padova e Verona, il progetto formativo dei futuri infermieri.

L'Atelier, che la Facoltà organizza insieme all'Azienda Ospedaliera Umberto I di Ancona, è il primo di una serie di laboratori pedagogici attivati per il perfezionamento dei nostri docenti.

Per il secondo anno consecutivo, nel solco di una tradizione che si vuole costruire, la Facoltà chiude il ciclo didattico dell'Anno Accademico con un congresso nazionale. Tema dello scorso anno fu la *Storia della medicina marchigiana*, raccontata in una tavola rotonda che si svolse dopo una brillante lettura di Luciana Angeletti sulla rivoluzione scientifica del diciassettesimo secolo.

Quest'anno il tema prescelto è *Il metodo clinico, oggi* e viene proposto in un momento in cui l'incessante crescita del sapere medico, la frantumazione della medicina in una miriade di specialità, lo sviluppo delle tecniche diagnostiche e la disponibilità universale di informazioni dalla rete telematica, portano a domandarsi cosa sopravvive del metodo clinico, del rapporto "singolare" medico-paziente, del ragionamento e della logica clinica, dell'empirismo razionale di Murri e dell'applicazione alla clinica del metodo sperimentale di Claude Bernard. Il Convegno vuole fornire una risposta a questi quesiti ed insieme riaffermare il valore attuale del metodo clinico, ricostruendone la evoluzione storica da Augusto Murri alla Medicina Basata sulle Evidenze. Per questo motivo l'invito al Convegno è rivolto, fuori dalla Facoltà, a tutti coloro che praticano la professione medica.

Prof. Tullio Manzoni
Presidente della Facoltà

EDITORIALE

Le colpe dei genitori... 2

OSSERVATORIO

L'azienda ospedaliero-universitaria 5

VITA DELLA FACOLTÀ

- La didattica opzionale 8

- Corsi Monografici 9

- Seminario di Primavera - Videoconferenza 10

- Convegno annuale di Facoltà 11

- Calendario didattico dei D.U. 12

- Atelier pedagogico 13

- Appelli d'esame 14

- Il pensiero e l'opera di Vittorio Guidano 22

NOVITÀ DALLA BIBLIOTECA 23

APPUNTI DAL SENATO ACCADEMICO 24

LE DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 25

AGENDA DELLO SPECIALIZZANDO 26

M. SCARTOZZI, E. PORFIRI,
R. CELLERINO

All'inizio degli anni '60, nei testi di medicina interna, la etiologia dei tumori del colon e del retto veniva liquidata in poche righe: probabilmente esistono agenti endogeni ed esogeni, forse hanno importanza i processi flogistici cronici, valore predisponente ha la poliposi intestinale. All'inizio degli anni '80 assume chiara evidenza l'importanza dei fattori dietetici; alcune malattie, quali la colite ulcerosa e il morbo di Crohn, sono riconosciute come importanti fattori di rischio, acquista un peso rilevante la aggregazione familiare.

Dopo altri 20 anni, la accoppiata di geni ed alimentazione rappresenta un punto fermo che, parlando di cancro del colon-retto, può fare la differenza tra salute e malattia. Mentre sul ruolo dell'alimentazione esistono ancora delle incertezze (più fibre, meno grassi animali, meno alcool), molto più chiara appare la parte giocata dalla genetica: almeno il 5-7% dei tumori del grosso intestino riconosce la

Le colpe dei genitori...

Clinica di Oncologia Medica
Università degli Studi di Ancona

propria origine in un difetto genico ereditario. Se si considera che, in Italia, vengono diagnosticati, ogni anno, fra i 20.000 e i 25.000 nuovi casi di tumore del colon-retto, si può calcolare

che i casi, di questi tumori, in cui sia in gioco un meccanismo ereditario sono, in Italia, fra i 1000 e i 1750.

Esistono due tipi di cancro ereditario del colon: quello che insorge su poliposi multipla (FAP) e i tumori cosiddetti non poliposici (HNPCC). A queste forme, che coinvolgono alcuni geni specifici ereditati con meccanismo autosomico dominante secondo le regole mendeliane, potrebbe essere aggiunta una parte di quel 20% (circa) dei casi di tumore del colon in cui esiste una semplice "aggregazione familiare".

La FAP rappresenta meno dell'1% di tutti i tumori del colon-retto. E' caratterizzata dalla presenza di centinaia, migliaia di polipi adenomatosi del grosso intestino; la probabilità di cancerizzazione di tali lesioni è prossima al 100% entro i 40 anni. La sindrome FAP è legata a mutazioni del gene oncosoppressore APC. Le forme chiamate HNPCC rappresentano, invece, circa il 5% di tutti i tumori del colon-retto. Esistono 2 varianti cliniche di HNPCC: sindrome di Lynch tipo I, in cui si presentano esclusivamente neoplasie del colon-retto e la sindrome di Lynch tipo II, in cui alle neoplasie del colon-retto si possono associare tumori di endometrio, mammella, ovaio, stomaco, intestino

tenue, vie biliari e pelvi renale. I geni coinvolti (hMLH1, hMSH2, hPMS1, hPMS2, hMSH3 ed hMSH6) fanno parte del cosiddetto sistema del *Mismatch Repair* (MMR). Il meccanismo di azione di questo gruppo di geni è relativamente complesso ed è deputato alla riparazione degli errori di replicazione del DNA, con un meccanismo che si potrebbe definire di "taglia e cuci": in condizioni normali, le eventuali anomalie nell'appaiamento delle basi (*mismatch*), le dislocazioni di singole basi o altri errori che avvengano nella duplicazione del DNA, sono riconosciuti dall'eterodimero formato da hMSH2 con hMSH6 o hMSH3 che, legandosi alla regione di DNA contenente l'errore, attiva l'assemblaggio di hMLH1 e hPMS2. Quest'ultimo passaggio determina l'escissione e la ri-sintesi della catena di DNA contenente l'errore. La perdita di funzione di uno dei geni del MMR è causa di instabilità genetica generalizzata, per incapacità di riparazione degli errori di replicazione ed accumulo di mutazioni somatiche multiple. Questo fenomeno può essere evidenziato anche dall'accumulo di errori in brevi sequenze ripetitive di DNA (microsatelliti) ed è noto come fenotipo RER (*replication errors*) o instabilità dei microsatelliti. Le conoscenze cliniche e di biologia molecolare di queste sindromi ereditarie rappresentano un felice caso di ricerca di base trasportata nella pratica clinica.

La possibilità di individuare in fase pre-clinica soggetti ad



elevato rischio di sviluppare una neoplasia può consentire, infatti, di inserirli in un appropriato programma di screening clinico-strumentale, volto alla diagnosi precoce e, quindi alla prevenzione del tumore invasivo. In questo contesto il test genetico assume il ruolo di vero discriminante, permettendo di individuare all'interno di una popolazione eterogenea i candidati ideali per lo screening.

Da alcuni anni presso i laboratori della Clinica di Oncologia Medica dell'Università di Ancona è in atto un progetto di ricerca in tale settore (e, più in generale, sui tumori a genesi eredo-familiare: oltre a quelli del colon anche quelli di mammella e ovaio), sostenuto da finanziamenti da parte dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, del C.N.R. e di questa Università. Dato l'elevato costo economico dei test, la complessità delle indagini (tab. 1), e la relativa rarità delle sindromi prese in esame, il primo passo deve essere la attenta selezione dei soggetti da sottoporre ad analisi genetiche. Mentre nel caso di FAP, in genere, il quadro clinico è sufficientemente indicativo, l'individuazione di possibili affetti da HNPCC è meno immediata. A questo scopo è di grande aiuto, fra i pazienti affetti da tumore del colon-retto che presentino una storia familiare tale da far sospettare la esistenza di forme di neoplasia su base ereditaria, l'applicazione dei cosiddetti criteri di Bethesda

nella ricostruzione dell'albero genealogico (tab 2).

Una volta individuato un possibile candidato, il primo passo consiste nella richiesta del consenso all'esecuzione del test genetico. In questa fase viene precisato al paziente che sarà lui a decidere se vorrà, o meno, conoscere il risultato dei test. Al paziente viene offerto un servizio di counselling genetico, nell'ambito del quale viene garantita assistenza completa nella gestione dell'informazione derivante dai test di biologia molecolare, che spesso non è di facile interpretazione per i "non addetti ai lavori". Lo studio dei familiari non ammalati può avvenire solo dopo il riscontro di una mutazione germinale nel soggetto affetto (probando) ed esclusivamente su richiesta del probando stesso, che rimane l'unico gestore "consapevole" del risultato. Viene presa ogni precauzione per assicurare la massima riservatezza: ad ogni soggetto è assegnato un numero progressivo che compare sul materiale utilizzato in laboratorio. Dal sangue periferico viene estratto DNA ed RNA da cui si sintetizza successivamente cDNA. Ottenuto il materiale "di partenza" si procede all'amplificazione, tramite PCR, dei geni in esame usando *primer* specifici. L'analisi mutazionale vera e propria è poi effettuata con test della proteina troncata (PTT: *Protein Truncation Test*) nel caso di FAP, mentre si procede ad analisi diretta della sequenza con sequenziatore automatico nel caso di HNPCC. Il PTT è adatto a rilevare mutazioni che determinano l'inserimento di un codone di stop, e consiste in un processo di trascrizione e traduzione con sintesi proteica in vitro. La proteina sintetizzata è poi confrontata, mediante corsa elettroforetica su gel di poliaccrilamide, con la proteina *wild type* per rilevare differenze quantitative nella composizione in aminoacidi. Ogni eventuale alterazione riscontrata viene confermata dallo studio della sequenza. Nel caso di FAP il PTT rappresenta la metodica d'elezione in quanto le mutazioni di APC biologicamente significative determinano sempre la presenza di un codone di stop. Nel caso di HNPCC deve essere effettuata, già come primo approccio, l'analisi completa della sequenza dei geni più frequentemente coinvolti; infatti mutazioni biologicamente importanti sono spesso non troncanti la proteina.

Una volta confermati i risultati, il versante clinico può prevedere misure di profilassi chirurgica nei pazienti con FAP e screening strumentale per i pazienti con HNPCC, secondo le modalità consigliate nel 1997 dal Cancer Genetic Consortium statunitense. Come manovra fondamentale, ai soggetti a rischio viene consigliata la esecuzione di una colonscopia, ogni 2 anni a partire dall'età di 25 anni, durante la quale si deve procedere all'asportazione di

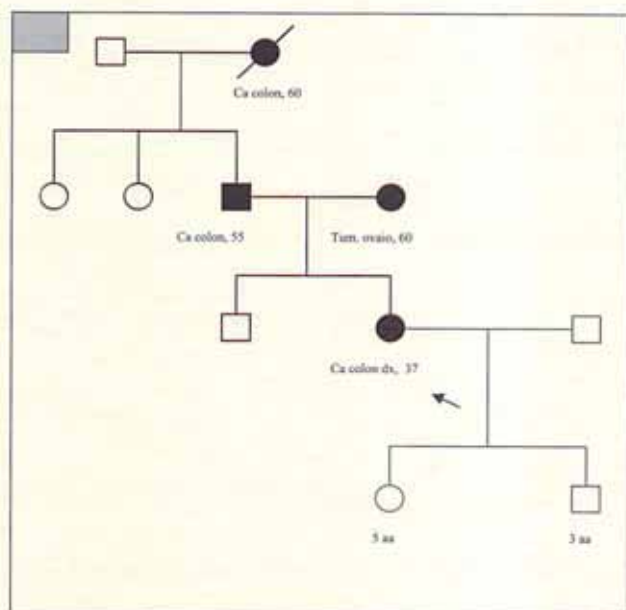


Fig. 1 - Esempio di albero genealogico di famiglia con tumore ereditario del colon non-poliposico



eventuali lesioni adenomatose, in quanto questa manovra comporta una netta riduzione nell'incidenza di carcinoma invasivo.

La chirurgia profilattica del colon-retto non è indicata nei casi di HNPCC: la penetranza della mutazione germinale non è, infatti, completa; inoltre, la colectomia profilattica non sarebbe risolutiva per il rischio di neoplasie ad altri organi che devono, comunque, essere tenute presenti per la esecuzione di indagini diagnostiche *ad hoc*.

Un problema di enorme rilevanza riguarda l'impatto psicologico che la comunicazione del sospetto di malattia ereditaria, e la eventuale conferma della esistenza di un difetto genetico, determina: viene in parte compensato dalla consapevolezza del rischio e delle misure preventive messe in atto. In questo ambito, che riguarda più in generale molti aspetti delle applicazioni della biologia molecolare alla moderna medicina, molto si dibatte in questi ultimi tempi: le implicazioni personali e sociali di queste indagini possono assumere un peso enorme e la applicazione di linee guida e di protocolli comportamentali chiari e condivisi è essenziale.

Una ricaduta dei risultati di questo tipo di acquisizioni è apparso in un recente "decalogo" per ridurre il rischio di tumore: oltre all'invito a non fumare, a stare attenti alla dieta, ad evitare la eccessiva esposizione alle radiazioni ultraviolette e a quelle ionizzanti era anche, provocatoriamente, ricordato: "scegliete i genitori giusti"!

Per queste ricerche, svolte nei laboratori della Clinica di Oncologia medica, siamo debitori a: Annalisa Antolini, Francesca Bianchi, Romina Boiani, Eva Galizia, Cristian Loretelli, Barbara Pistilli, Saverio Rosati

BIBLIOGRAFIA

Potter JD., *Colorectal Cancer: Molecules and Populations*, Journal of the National Cancer Institute, 91: 916-932, 1999

Lindor N.M., Greene M.H., and The Mayo Familial Cancer Program., *The concise handbook of family cancer syndromes*: Journal of the National Cancer Institute 90: 1039-1071, 1998

Marra G., Boland C.R., et al., *Hereditary Nonpolyposis Colorectal Cancer: the Syndrome, the Genes, and Historical Perspectives*, Journal of the National Cancer Institute 87:114-1122,1995

Rodriguez-Bigas M.A., Boland C.R., Hamilton S.R., et al., *A National Cancer Institute Workshop on Hereditary Nonpolyposis Colorectal Cancer Syndrome: Meeting Highlights and Bethesda Guidelines*, Journal of the National Cancer Institute 89:1758-1761,1997

Burke W., Peterson G., Lynch P., et al., *Recommendations for Follow-up Care of Individuals with an Inherited Predisposition to Cancer*, JAMA 277:915-919,1997

Jarvinen H.J., Mecklin J.P., Sistonen P., *Screening Reduces Colorectal Cancer Rate in Family With Hereditary Nonpolyposis Colorectal Cancer*, Gastroenterology 108:1405-1411,1995

Tabella 1 - Dati approssimativi relativi ad alcuni parametri nel corso di una indagine per neoplasia ereditaria del colon

	FAP	HNPCC
Numero di basi esaminate:	1500-2000	6000
Costo reagenti per esame (Lit.):	200.000	400.000
Costo apparecchiature (Lit.):	200.000.000	
Tempo richiesto (settimane):	5-7	6-8
Personale laureato coinvolto:	3-4	3-4
N° casi studiati	30	

Tabella 2 - Criteri di Bethesda: applicati per la selezione di pazienti da sottoporre ad analisi genetiche nei sospetti di neoplasia eredo-familiare del colon

- a) presenza di almeno 3 familiari affetti da carcinoma del colon, istologicamente verificato, uno dei quali parente di primo grado degli altri due;
- b) almeno 2 generazioni consecutive interessate;
- c) almeno un familiare colpito prima dei 50 anni;
- d) individui con tumore del colon e con almeno un parente di primo grado con neoplasia del colon o extracolica, correlata alla sindrome HNPCC, e diagnosticata prima dei 45 anni;
- e) individui con neoplasia del colon o dell'endometrio comparsa prima dei 45 anni anche se in assenza di familiarità;
- f) individui con diagnosi di adenoma colico prima di 40 anni
- g) individui con due tumori, sincroni o metacroni, entrambi correlati alla sindrome HNPCC





G. FARINELLI

I. Ogni volta che il legislatore ha disciplinato il Sistema Sanità ha incluso, nella normativa, disposizioni sui rapporti tra il predetto sistema e quello universitario, per gli aspetti relativi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Ciò dimostra, ancora una volta, l'osmosi e le interconnessioni che devono esistere tra i due sistemi.

Già il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore³¹ prevede che nelle città, sede di Facoltà di Medicina e Chirurgia, gli ospedali siano trasformati in ospedali clinici a seconda dei bisogni dell'insegnamento e quelli non trasformati in ospedali clinici, abbiano comunque l'obbligo di mettere a disposizione delle cliniche universitarie gli infermi con patologie la cui osservazione è ritenuta necessaria agli scopi dell'insegnamento.

Tale normativa, ovviamente, deriva dalla consapevolezza della funzione svolta dalla Facoltà medica, nonché dalla convinzione che la formazione del medico non può prescindere dal rapporto con il malato.

L'azienda ospedaliero-universitaria

Per le stesse motivazioni la riforma ospedaliera del 1968³² ha sostanzialmente confermato tale rapporto e il decreto delegato applicativo della riforma anzidetta³³ non muta

la struttura giuridica delle istituzioni universitarie che esercitano attività assistenziali, (policlinici), limitandosi a dire che l'ordinamento interno dei servizi universitari di assistenza deve essere conforme all'ordinamento dei servizi ospedalieri (divisioni, servizi).

Lo stesso decreto (art. 4) prevede che tra l'Ente ospedaliero, sede di cliniche, e l'Università, deve esistere un rapporto convenzionale, sulla base di uno schema tipo interministeriale.

Il passaggio della competenza relativa alla "Sanità" dallo Stato alle Regioni ha trasferito i predetti rapporti dagli Enti ospedalieri alla stessa Regione.

Infatti con la Riforma sanitaria del 1978³⁴, con la quale si è istituito il Servizio Sanitario Nazionale, sono stati ridisciplinati i rapporti tra Università e Sanità prevedendo ancora una volta, quale strumento operativo, la convenzione, da stipularsi sulla base di uno schema - tipo, finalizzata a disciplinare l'apporto della Facoltà medica nella programmazione e nella attività del Servizio sanitario regionale e l'utilizzo delle strutture del predetto Servizio, per le esigenze della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Con la riforma del 1992³⁵ si è ugualmente indicata la neces-

sità di definire, attraverso "protocolli di intesa", i rapporti tra Università e Servizio Sanitario.

Lo stesso decreto legislativo, all'art. 4, disciplinando la possibilità di istituire Aziende Ospedaliere autonome dalle Aziende Sanitarie territoriali, prevede che ciò possa avvenire, oltre che per gli Ospedali di alta specializzazione, anche per quelli ove hanno sede le cliniche delle Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Infine, ancora più recentemente, il Parlamento quando ha delegato il Governo³⁶ ad adottare una serie di provvedimenti per razionalizzare il Servizio Sanitario Nazionale, all'art.6, ha previsto che fossero ridefiniti i rapporti tra le due Istituzioni, dettandone principi e criteri direttivi tra i quali è detto che obiettivo della normativa dovrà essere quello di *rafforzare i processi di collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Nazionale, anche mediante l'introduzione di nuovi modelli gestionali e funzionali integrati fra Regione e Università, che prevedano l'istituzione di Aziende dotate di autonoma personalità giuridica.*

II. Al fine di dare attuazione al mandato ricevuto, il Governo ha adottato il decreto leg.vo nel dicembre scorso³⁷ nel cui testo è inserito, tra gli elementi di maggiore rilievo e novità, l'istituzione delle Aziende ospedaliero-universitarie (art.2).

Il legislatore anzi sottolinea che la collaborazione fra Servizio Sanitario e Università, si realizza proprio attraverso le Aziende ospedaliero-universitarie o, più semplicemente, Aziende "integrate".

Le predette Aziende si realizzano attraverso la trasformazione dei policlinici, nonché degli ospedali nei quali insiste la prevalenza del triennio clinico delle Facoltà di Medicina e Chirurgia (ad Ancona, l'Ospedale Umberto I).

Qualora in tale Azienda non fossero istituite strutture essenziali per la formazione del medico, le stesse dovranno essere acquisite presso altre strutture pubbliche, definite in accordo tra Università e Regione.

Tali Aziende si caratterizzano e diversificano da tutti gli altri presidi ospedalieri, sia afferenti alle AASSLL territoriali che autonomi, per finalità, organi, strutture e funzionamento.

Infatti l'Azienda ospedaliero-universitaria concorre al raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione sanitaria ed adempie ai compiti ad essa affidati dalla stessa programmazione, ma contestualmente ed in eguale misura partecipa alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università.

Le Aziende integrate, quindi, divengono Enti strumentali





della Regione e dell'Università ed emanazione di entrambe le Istituzioni, con una attività assistenziale integrata con la didattica e la ricerca.

La stretta partecipazione delle due Istituzioni - quella regionale e quella universitaria - è testimoniata anche dalla disciplina che regola gli Organi di tale Azienda.

Infatti, come già previsto dalla precedente normativa riferita alle Aziende istituite per la presenza universitaria, il Direttore Generale è nominato dalla Regione d'intesa con il Rettore dell'Università.

L'elemento di novità presente nella nuova normativa è contenuto nel comma 2 dell'articolo 4, quando si afferma che il protocollo d'intesa tra Regione e Università dovrà disciplinare anche i procedimenti di verifica dei risultati dell'attività dei Direttori Generali e le procedure per la conferma e la revoca dello stesso.

Inoltre il Collegio Sindacale, che adempie alle stesse incombenze dei Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliere disciplinate dal decreto leg.vo n. 502/92 e successive modificazioni, si diversifica dagli analoghi Collegi per composizione. Infatti il Collegio è composto, oltre che dal rappresentante del Ministero del Tesoro, da un rappresentante del Ministero della Sanità, da un rappresentante del Ministero dell'Università, da un rappresentante della Regione e da un rappresentante dell'Università interessata.

L'elemento di maggiore novità è poi determinato dalla presenza, tra gli Organi dell'Azienda, di un "Organo di indirizzo" non presente in alcuna altra tipologia aziendale.

Il predetto Organo di indirizzo ha compiti propositivi e di verifica, funzioni tipiche degli Organi di Governo così come delineate dal decreto legislativo n. 29/1993, al fine di assicurare coerenza tra l'attività assistenziale aziendale e l'attività didattica e scientifica propria della Facoltà di Medicina.

La composizione di tale Organo è definita dal protocollo di intesa tra Regione e Università e comunque vi è garantita, di diritto, la presenza del Preside della Facoltà medica. L'organo è presieduto da un presidente, scelto all'interno dello stesso e nominato d'intesa tra Università e Regione. Il modulo operativo e gestionale della Azienda ospedaliero-universitaria è il dipartimento ad attività integrata costituito da unità operative complesse e semplici, a direzione universitaria e direzione ospedaliera.

La composizione, la costituzione, l'organizzazione ed il funzionamento dei predetti dipartimenti sono disciplinati dall'atto aziendale che, per questa parte, deve essere adottato dal Direttore generale d'intesa con il Rettore dell'Università.

Tale tipo di organizzazione è finalizzato ad assicurare l'e-

sercizio integrato delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca.

I direttori dei dipartimenti ad attività integrata, con il direttore sanitario ed il direttore amministrativo, costituiscono il collegio di direzione della Azienda.

Infine i principali atti della Azienda, quale ad esempio l'atto aziendale, deve essere adottato nel rispetto di contenuti e procedure individuati nel più volte citato protocollo di intesa tra Regione e Università.

III. Alcune considerazioni conclusive.

1. Il Governo, a mio avviso, ha ben applicato la delega ricevuta per istituire "Aziende" tali da garantire una integrazione tra il Sistema universitario e quello ospedaliero.

La normativa che disciplina l'Azienda nel decreto leg.vo delegato, per le finalità ivi indicate, per gli Organi e la loro composizione, per lo strumento dipartimentale così come articolato, è infatti rispettosa sia dell'Istituzione regionale che di quella universitaria, nonché delle loro prerogative costituzionalmente garantite.

2. Sbaglierebbe quindi chi ritenesse che nulla è cambiato, perché l'Azienda ospedaliero - universitaria, così come prima descritta, è un nuovo modello di operare e non paragonabile ad altri modelli, neppure all'Azienda ove insiste il triennio clinico.

Così come sbaglierebbe chi pensasse che, per la sua specificità, essa possa rappresentare un ritorno all'antico, quando tutto era lecito. I criteri di economicità, di efficienza e di equilibrio del bilancio, con l'accettazione delle regole che ne derivano, devono essere rispettati anche dall'Azienda ospedaliero - universitaria, perché sono imposti dalla realtà che ci circonda e, seppure con fatica, stanno divenendo patrimonio di tutta la Pubblica Amministrazione.

3. L'Azienda "integrata" può essere veramente lo strumento operativo attraverso il quale l'Università e la Sanità operano congiuntamente ed in modo paritario, così come le loro componenti.

Infatti è tutta l'Azienda ad essere sede per l'espletamento operativo delle funzioni assistenziali connesse e indispensabili per la formazione del medico, dello specialista e dell'operatore sanitario e se questa è la missione dell'Azienda alla stessa, partecipano, con pari dignità, tutte le sue componenti. Non assistiamo quindi ad una ospedalizzazione della Facoltà di Medicina, ma ad una assunzione, seppure strumentale, ma comunque fondamentale, di responsabilità da parte di tutta l'Azienda nella formazione e quindi per il fatto di operare in una Azienda "integrata" anche il personale ospedaliero è chiamato a tale compito.





4. Se allora è importante la funzione della Azienda "integrata" e se la sua realizzazione favorisce l'integrazione voluta dal Parlamento ed espressa nella legge di delega, la costituzione di tale Azienda deve avvenire nel modo più sollecito possibile.

Lo scioglimento del Consiglio Regionale, per la naturale scadenza del mandato, ha impedito fino ad ora di adottare gli atti necessari; ormai il Consiglio ed il Governo regionale si sono insediati e la realizzazione della Azienda ospedaliero-universitaria non è, a mio avviso, ulteriormente rinviabile.

Ciò anche per dare certezza di diritto e la necessaria operatività anche programmatica, indispensabile in questo periodo nel quale si deve applicare la riforma sanitaria, alla Azienda Umberto I che, al momento, non è più rispondente, sotto il profilo istituzionale, alla normativa vigente e sopra tratteggiata.

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. R.D. 31 agosto 1933 n. 1592 "Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore", artt.27-28.
2. L. 12 febbraio 1968 n. 132 "Riforma ospedaliera".
3. D.P.R. 27 marzo 1969 n.129.
4. L. 23 dicembre 1998 n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" art. 39.
5. Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.
6. Legge 30 dicembre 1998 n. 419 "Delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", art.6.
7. Decreto leg.vo 21 dicembre 1999 n.517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell'art.6 della legge 30 novembre 1998, n. 419".





Nel Corso del Seminario di Primavera, nell'ambito della Programmazione 2000-2001, è stata presentata dal Prof. Danieli una proposta preparata con i Coordinatori dei Forum relativa alla Didattica opzionale del prossimo anno.

La proposta viene integralmente riportata perchè Docenti e Discenti possano avanzare eventuali emendamenti o integrazioni prima che la stessa sia sottoposta all'approvazione definitiva del Consiglio di Facoltà del prossimo 21 Giugno.

1) Si ripropone per l'anno 2000-2001 un'offerta didattica opzionale basata su:

- Corsi Monografici
- Forum di didattica interprofessionale
- a *Medicina, di sera* - conversazioni con il pubblico

2) Corsi monografici e Forum, articolati in più appuntamenti, danno diritto, ciascuno, a otto crediti attribuiti esclusivamente agli studenti iscritti ai corsi ufficiali della Facoltà; dei crediti è assicurata la certificazione ma non la validità amministrativa, che è in attesa di apposite norme.

3) I Forum sono costituiti da:

- Corsi ufficiali di DU o di CdL
 - Corsi monografici del CdL in Medicina e Chirurgia
- che per la loro utilità formativa comune a più professioni, sono aperti a più coorti di studenti; esempi:

Storia e Filosofia della Medicina (C.I. del DU Infermiere, obbligatorio per gli studenti del 1° anno di questo DU, C.M. di Fisiologia opzionale per gli altri);

Medicina Basata sulle Evidenze (Compito didattico del C.I. Medicina Clinica del DU Infermiere, obbligatorio per gli studenti del 2° anno di questo DU, opzionale per gli altri)

Qualità in Sanità (Corso monografico del C.I. Malattie del Sistema Nervoso)

Etica e Deontologia Medica (Corso monografico del C.I. Medicina Legale)

4) a *Medicina, di sera* comprenderà tre conversazioni di *Storia della Medicina*, tre di *Scienza e Filosofia* e due-tre riservate ad altri eventi eccezionali.

5) I Corsi monografici si svolgono tutti i venerdì con orario 8.30-10.30, 10.30-12.30, 14.30-16.30, 16.30-18.30

I Forum si svolgono tutti i venerdì con orario 12.45-14.15.

a *Medicina, di sera*, si svolge una volta al mese, dalle 18.00 alle 20.00, preferibilmente al termine di un Consiglio di Facoltà.

6) La partecipazione ai Corsi monografici è riservata agli studenti dell'anno di corso cui il C.I. afferisce.

La partecipazione ai Forum è così selettivamente suddivisa:

	C.L.	D.U.	S.S.
Storia e Filosofia della Medicina	2° anno	1° anno	2° anno
Qualità-Economia	5° anno	3° anno	4° anno
Medicina Basata sulle Evidenze	6° anno	2° anno	3° anno
Etica e Deontologia Medica	6° anno	3° anno	1° anno

La partecipazione a *Medicina, di sera* è aperta a tutti gli studenti, oltre che ai docenti e alla cittadinanza.

L'orario didattico della Facoltà viene adeguato alla necessità di permettere agli Studenti la partecipazione ai Forum e a *Medicina, di sera*.

7) La frequenza viene registrata mediante la compilazione, da parte dello studente, e la consegna al termine del momento didattico, di una scheda di partecipazione, con l'indicazione dell'evento didattico, della data e dell'ora; la scheda sarà in distribuzione presso la portineria di Facoltà.

Le schede vengono consegnate dallo Studente al Docente e da questi alla Segreteria Studenti, controfirmate.

8) Verrà sperimentata una nuova forma di relazione tra Docenti e Studenti mediante l'istituzione di sperimentali "Incontri con i Docenti".

9) La promozione della didattica opzionale si realizzerà mediante:

- Guida dello Studente
- Avvisi murali
- Annunci sul Bollettino
- Servizi sulla stampa locale
- Depliant distribuiti alle Autorità, ad esponenti della cultura, ai Medici della Regione Marche





CORSI MONOGRAFICI

Corso	Docente	Periodo	Ora	Aula	
I anno BIOLOGIA, GENETICA E BIOMETRIA:	1. Recettori linfocitari	Prof. F. Malavasi	12 Mag. 19 Mag.	ore 14,30 ore 12,30	A A
	6. Probabilità e malattia: l'analisi della sopravvivenza	Prof.ssa F. Carle	19 Mag.	ore 14,30	E
	7. Trasmissione genetica delle malattie e probabilità: il caso dei tumori	Prof.ssa F. Carle	19 Mag.	ore 8,30	A
		Dott.ssa F. Saccucci	26 Mag.	ore 8,30 ore 14,30	A E
	8. Biologia e genetica delle malattie mitocondriali e lisosomiali	Prof. G. Principato	12 Mag.	ore 8,30	A
12 Mag.			ore 10,30	A	
ISTOLOGIA					
9. Applicazione e validazione di tecniche morfologiche innovative per lo studio dei tessuti	Dott.ssa S. Amati	19-26 Mag./2Giu.	ore 10,30	A	
II anno BIOCHIMICA:					
14. Errori congeniti del metabolismo azotato	Prof.ssa L. Mazzanti	12-19 Mag.	ore 10,30	F	
III anno MEDICINA DI LABORATORIO:					
18. Resistenza nei gram+	Prof. P.E. Varaldo	19-26 Mag./2 Giu.	ore 14,30	A	
V anno ANATOMIA PATOLOGICA					
53. La biologia molecolare in Anatomia Patologica	Prof. I. Bearzi	26 Mag./2 Giu.	ore 8,30	Anat.Pat.	
MAL. CUTANEE E VENEREE E CHIR. PLASTICA:					
56. Patologia pigmentaria cutanea	Prof. G. Bossi	12 Mag.	ore 10,30	B	
		19 Mag.	ore 8,30	B	
MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE:					
57. Chirurgia vertebrale	Prof. F. Greco	19-26 Mag./2Giu.	ore 10,30	B	
PSICHIATRIA:					
60. Indagini psicobiologiche in Psichiatria	Dott. B. Nardi	12 Mag.	ore 14,30	B	
61. Elementi fondamentali di psicosomatica	Prof. G. Borsetti	19-26Mag./2 Giu.	ore 14,30	B	
VI anno EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE:					
75. Laparoscopia d'urgenza	Prof. F. Feliciotti	12 Mag.	ore 8,30	E	
76. Tecniche di monitoraggio in unità di terapia intensiva	Prof. P. Pelaia	19-26 Mag./2 Giu.	ore 8,30	E	
MEDICINA DEL LAVORO:					
80. Il rumore industriale: effetti sulla salute e prevenzione	Prof. M. Valentino	12 Mag.	ore 10,30	E	
		19 Mag.	ore 14,30	E	
81. Materiali sostitutivi dell'amianto	Prof. M. Governa	19 Mag.	ore 10,30	E	





SEMINARIO DI PRIMAVERA
VIDEOCONFERENZA
TAVOLA ROTONDA

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Commissione Didattica

Seminario di Primavera

Auditorium di Portonovo
Mercoledì 24 Maggio 2000

Programmazione 2000-2001

Programma

- 16.00 Corso di Laurea Medicina e Chirurgia
TULLIO MANZONI - FABIO MASCELLA
- 17.00 Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria
MAURIZIO PROCACCINI
- 17.30 Scuole di Specializzazione - LEANDRO PROVINCIALI
- 18.00 Diplomi Universitari - GUIDALBERTO FABRIS
- 18.45 Didattica opzionale (Corsi monografici; Forum;
a Medicina, di sera) Congresso di Facoltà
Attività editoriali - GIOVANNI DANIELI
- 19.30 Incontro con il Magnifico Rettore
- 20.00 Brindisi in onore dei nuovi Docenti
Monica Emanuelli, Armando Gabrielli, Giuseppe
Gioele Garzettii, Pietro Leoni, Cristina Marmorale,
Giovanni Muzzonigro, Antonio Procopio, Ugo
Salvolini

Videoconferenza

Il Prof. Ugo Salvolini organizza una serie di Video-Conferenze
su *Pediatric neuroradiology*, per il mese di giugno si segnala:

Pilocytic astrocytomas in children

26 Giugno 2000 - ore 17,00

Polo Didattico Scientifico - Aula D

*Prof. U. Salvolini, Prof. D. Balériaux,
Dr. Ph. David, Dr. C. Christophe*

*Partecipano le Università di Ancona, Toulouse (F), Marseille (F),
Free University of Brussels (B), California - San Francis (USA)*

Il Centro Interdipartimentale di Epidemiologia, Biostatistica e
Informatica Medica (Prof.ssa F. Carle) organizza una Tavola
Rotonda su

Il ruolo del Comitato Etico nella Ricerca Biomedica

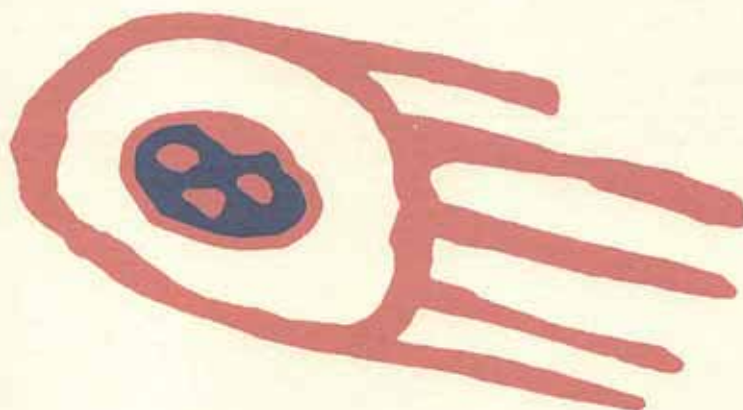
6 aprile 2000 - ore 14.30

Polo Didattico Scientifico Aula B

Moderatori:

Prof.ssa F. Carle (Coordinatore Centro EBI)

Dott. C. Maffei (Direttore Sanitario Az. Osped. Torrette Umberto I)





Università degli Studi di Ancona

Convegno annuale della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Il metodo clinico, oggi

da Augusto Murri alla Medicina basata sulle Evidenze

- | | |
|---|---|
| 9.30 <i>Presentazione di</i> Tullio Manzoni,
Preside della Facoltà
<i>Relazioni</i> | 11.10 <i>Intervallo</i> |
| 9.40 Il metodo scientifico e il metodo clinico
GIOVANNI FEDERSPIL | 11.30 Il metodo clinico da Augusto Murri alla MbE
GIOVANNI DANIELI |
| 10.00 Metodo clinico e medicina sperimentale.
Rileggendo Claude Bernard
VITO CAGLI | 11.50 La raccolta delle informazioni
nel procedimento clinico
GIOVANNI POMPONIO |
| 10.20 Augusto Murri e il suo pensiero metodologico
CESARE SCANDELLARI | 12.10 Insegnare la clinica oggi
LUCIANO VETTORE |
| 10.40 <i>Discussione</i> | 12.30 <i>Discussione</i> |
| | 13.00 <i>Conclusioni di</i> CLAUDIO RUGARLI |

Ancona, 17 giugno 2000, ore 9.30-13.30

Sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Via Tronto, 10 - Torrette di Ancona

Segreteria: Tel. 071/2206101, Fax 071/2206103,
E-mail: istclinmedan@popcsi.unian.it

**Calendario dell'attività didattica 2000-2001 dei Diplomi Universitari**

Il Consiglio di Facoltà, nella sua riunione del 24 maggio u.s., ha approvato il calendario didattico dei Diplomi Universitari, unificato per ovi motivi organizzativi. L'orario ribadisce la netta separazione tra momenti di didattica e momenti di verifica e, rispetto allo scorso anno, registra una importante limitazione del prolungamento della sessione di recupero al 26 gennaio; entro questa data e non più entro aprile, gli studenti iscritti sotto condizione devono completare gli esami dell'anno di corso, per ottenere l'iscrizione al successivo.

Diploma Universitario per Infermiere**1° ANNO****1° Semestre**

Didattica teorica 9 Ottobre-7 Dicembre 2000
Tirocinio 11 Dicembre 2000-2 Marzo 2001
Esami 1-31 Marzo 2001 (1°-2° Appello)

2° Semestre

Didattica teorica 2 Aprile-1 Giugno 2001
Tirocinio 25 Giugno-14 Settembre 2001
Esami 15 Giugno -30 Luglio 2001 (1°-2° Appello)
10 Settembre-6 Ottobre (1°-2° Appello)

Interruzione dell'attività didattica:

Natale 22/12/2000-6/1/2001 • Pasqua 12-17 Aprile 2001 • Estate 6-18 Agosto 2001

2° ANNO**1° Semestre**

Didattica teorica 8 Gennaio-2 Marzo 2001
Tirocinio 2 Ottobre-15 Dicembre 2000
12 Marzo-11 Aprile 2001
Esami 11-21 Dicembre 2000
(Appello di prolungamento)
8-26 Gennaio 2001 (Appello di prolungamento)
1-31 Marzo 2001
(1°-2° appello 1° sem. A.A. 2000-2001)

2° Semestre

Didattica teorica 18 Aprile-8 Giugno 2001
Tirocinio 11 Giugno-14 Settembre 2001
Esami 15 Giugno -30 Luglio 2001 (1°-2° Appello)
10 Settembre-6 Ottobre (1°-2° Appello)

Interruzione dell'attività didattica:

Natale 22/12/2000-6/1/2001 • Pasqua 12-17 Aprile 2001 • Estate 6-18 Agosto 2001

3° ANNO**1° Semestre**

Didattica teorica 29 Gennaio-23 Febbraio 2001
Tirocinio 2 Ottobre 2000-19 Gennaio 2001
5 Marzo-11 Maggio 2001
Esami 11-21 Dicembre 2000 (Appello di prolungamento)
8-26 Gennaio 2001 (Appello di prolungamento)
1-31 Marzo 2001
(1°-2° appello 1° sem. A.A. 2000-2001)

2° Semestre

Didattica teorica 14 Maggio-8 Giugno 2001
Tirocinio 25 Giugno-14 Settembre 2001
Esami 15 Giugno -30 Luglio 2001 (1°-2° Appello)
10 Settembre-6 Ottobre (1°-2° Appello)

Interruzione dell'attività didattica:

Natale 22/12/2000-6/1/2001 • Pasqua 12-17 Aprile 2001 • Estate 6-18 Agosto 2001





D.U. INFERMIERE

Atelier pedagogico per docenti e tutori di scienze infermieristiche

Ancona, 28-29-30 giugno 2000

Motivazioni del progetto e Obiettivi

Il corso promosso dalla Facoltà e dall'Azienda Ospedaliera, intende offrire ai Docenti e ai Tutori di scienze infermieristiche impegnati nel Diploma Universitario per Infermiere l'occasione per individuare e condividere le logiche essenziali del progetto formativo del Diploma Universitario per Infermiere, con particolare riferimento all'insegnamento delle discipline infermieristiche.

Obiettivi formativi

A conclusione del corso i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

1. Analizzare come la logica disciplinare infermieristica possa assumere nell'ordinamento didattico la funzione di guida e integrazione dei diversi contributi scientifici.
2. Riconoscere, accanto all'esigenza di salvaguardare la specificità e la coerenza interna nella disciplina infermieristica, la contemporanea necessità di integrazione, interdisciplinare e tra la dimensione teorica e quella di tirocinio.
3. Analizzare come le diverse metodologie didattiche (lezione, laboratori, studio guidato, autoapprendimento...) possono essere attivate nell'ambito della docenza professionale.
4. Individuare fonti e strategie per promuovere un insegnamento dell'Infermieristica fondato su evidenze scientifiche.
5. Riflettere sulla coerenza tra l'insegnamento teorico dell'infermieristica e la sua applicazione pratica nelle esperienze di tirocinio.

Aree tematiche della 1ª giornata - ore 9,00-17,30

Docente: Luisa Saiani

Requisiti di qualità dell'insegnamento disciplinare infermieristico. La Funzione docente e la funzione tutoriale.

Lo sviluppo dei programmi di infermieristica nei sei semestri del Diploma Universitario e integrazioni con le altre discipline e il tirocinio.

Coerenza tra insegnamento e valutazione.

Aree tematiche della 2ª giornata - ore 9,00-17,30

Docenti: Luisa Saiani - Roberta Piffer

Metodologie per favorire l'apprendimento dell'accertamento, pianificazione e gestione aziendale (scale di valutazione standard e specifiche, piani di assistenza, *clinical pathways*...).

L'apprendimento della competenza educativa verso gli utenti e i loro famigliari.

Aree tematiche della 3ª giornata - ore 9,00-17,30

Docente: Paola Di Giulio

Strategie per sviluppare un insegnamento della disciplina infermieristica basato su evidenze scientifiche.

Analisi critica dei libri di testo di assistenza e delle Riviste di *nursing* più autorevoli.

Docenti

Luisa Saiani

Professore a contratto di Metodiche Didattiche applicate al *Nursing*, Università degli Studi di Padova, Scuola Superiore per Dirigenti e Docenti in Scienze Infermieristiche

Paola Di Giulio

Professore a contratto di Ricerca applicata al *Nursing*, Università degli Studi di Padova, Scuola Superiore per Dirigenti e Docenti in Scienze Infermieristiche

Roberta Piffer

Professore a contratto di Infermieristica Clinica, Università degli Studi di Verona, Diploma Universitario per Infermiere





Calendario esami Medicina e Chirurgia A.A. 1999/2000

INSEGNAMENTO (NUOVA TAB.18)	giu-lug 99/00 1 ^a app.	giu-lug 99/00 2 ^a app.	SEDE
ANATOMIA	26/6 ore 15.00	10/7 ore 15.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
ANATOMIA PATOLOGICA	20/6 ore 16.00	25/7 ore 16.00	IST.ANAT.PATOL. OSP.TORRETTE
BIOCHIMICA	19/6 ore 9:00	19/7 ore 9:00	FAC. MEDICINA TORRETTE
BIOLOGIA, GENETICA, BIOMETRIA	14/6 ore 9.00	18/7 ore 9.00	FAC.MEDICINA-TORRETTE
CHIMICA E PROP. BIOCHIMICA	20/6 ore 9.00	12/7 ore 9.00	FAC.MEDICINA-TORRETTE
CHIRURGIA GEN.E GASTROENTER.	20/6 ore 17.00	4/7 ore 17.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
CLINICA CHIRURGICA	19/6 ore 8.00	26/7 ore 8.00	CLINICA CHIRURGICA
CLINICA MEDICA	12/6 ore 9.00	3/7 ore 9.00	AULA CLINICA MEDICA - OSPEDALE
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	19/6 ore 16.00	17/7 ore 16.00	AULETTA L
EMERGENZE MEDICO CHIRURGICHE	26/6 ore 15.00	19/7 ore 15.00	NUOVO COMPLESSO DIDATTICO TORRETTE
FARMACOLOGIA	13/6 ore 8.30	4/7 ore 8.30	FAC.MEDICINA TORRETTE
FISICA	12/6 ore 9.00	10/7 ore 9.00	FAC.MEDICINA TORRETTE
FISIOLOGIA	3/7 ore 10.00	19/7 ore 10.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	15/6 ore 9.00	13/7 ore 9.00	CL. OSTETRICA OSP. SALESI
IGIENE E SANITA' PUBBLICA	30/6 ore 9.30	21/6 ore 9.30	FAC.MEDICINA TORRETTE
IMMUNOLOGIA	12/6 ore 4/7	27/7 ore 11.00	FAC.MEDICINA TORRETTE
ISTOLOGIA	28/6 ore 10.30	17/7 ore 10.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
LINGUA INGLESE (COLLOQUIO).	6/7 ore 11.30	20/7 ore 11.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
MALAT. CUTANEE E VEN. E CHIR. PLAST.	23/6 ore 9.00	14/7 ore 9.00	CL. DERMATOL. OSP. UMBERTO 1
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	15/6 ore 8.30	6/7 ore 8.30	AULA CL.ORTOPEDICA -OSP. UMBERTO I
MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO	14/6 ore 11.00	21/6 ore 11.00	CL. NEUROLOGICA OSP. TORRETTE
MALATTIE INFETTIVE	20/6 ore 9.30	24/7 ore 9.30	CL. MEDICA OSP. TORRETTE
MEDICINA DEL LAVORO	27/6 ore 9.00	27/7 ore 9.00	CLINICA DI MEDICINA DI LAVORO
MEDICINA DI LABORATORIO	22/6 ore 9:00	20/7 ore 9:00	IST.MICROBIOLOGIA M.D'AGO
MEDICINA INTERNA E GERIATRIA	20/6 ore 14.30	18/7 ore 14.30	FAC.MEDICINA TORRETTE
MEDICINA LEGALE	21/6 ore 9.00	3/7 ore 9.00	BIBLIOTECA MEDICINA LEGALE
METODOLOGIA CLINICA	14/6 ore 16.00	19/7 ore 16.00	PROVA PRATICA (8 gg prima): INRCA ALTRI: TORRETTE
MICROBIOLOGIA	13/6 ore 9:30	11/7 ore 9:30	IST. MICROBIOLOGIA M.D'AGO
ODONTOOTORINOLARINGOIATRIA	16/6 ore 9.00	21/7 ore 9.00	CL. ODONTOIATRICA VILLA MARIA
OFTALMOLOGIA			CLINICA OCULISTICA
ONCOLOGIA CLINICA	13/6 ore 9.30	18/7 ore 9.30	CLINICA DI ONCOLOGIA MEDICA
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	19/6 ore 14.00	3/7 ore 14.00	FAC.MEDICINA TORRETTE
PATOLOGIA SISTEMATICA I	12/6 ore 14.00	13/7 ore 14.00	CLINICA ENDOCRINOLOGICA
PATOLOGIA SISTEMATICA II	21/6 ore 8.30	12/7 ore 8.30	AULA DELLA CLINICA MEDICA
PATOLOGIA SISTEMATICA III	15/6 ore 9.00	13/7 ore 9.00	FAC.MEDICINA TORRETTE
PEDIATRIA	22/6 ore 9.00	20/7 ore 9.00	CL.PEDIATRICA
PSICHIATRIA	12/6 ore 9.00	3/7 ore 9.00	DIR.CL. PSICH.OSP. UMBERTO 1





APPELLI D'ESAME

Calendario esami D.U. Infermiere A.A. 1999/2000

INSEGNAMENTO (NUOVA TAB.18)	Estiva 2° sem. 99/00	Estiva 2° sem. 99/00	SEDE
ESAMI DEL 1° ANNO			
ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA	6/6 ore 15.00	20/6 ore 9.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
BIOLOGIA E GENETICA	20/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
CHIMICA MEDICA E BIOCHIMICA	28/6 ore 9.00	12/7 ore 9.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
FISICA, STATISTICA MED. ED INFORM.	5/6 ore 9.00	22/9 ore 9.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
INFERMIERISTICA GEN. E TEORIA DEL NURSING	6.7/6 ore 8.30		FAC. MEDICINA TORRETTE
INGLESE SCIENTIFICO	8/6 ore 9.00	3/7 ore 9.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
FISIOLOGIA E SCIENZA ALIMENTAZ. IMMUNOLOGIA, IMMUNOEMATOLOGIA E PATOLOGIA DIAGNOSTICA CLINICA	16/6 ore 14.30	13/7 ore 14.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
METODOLOGIA INFERMIERISTICA APPLICATA	28/6 ore 9.00	12/7 ore 9.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	10/6 ore 9.00	15/7 ore 9.00	
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GEN. INFERMIERISTICA CLINICA II	15/6 ore 14.00	6/7 ore 14.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
ESAMI DEL 2° ANNO			
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA MEDICA			FAC. MEDICINA TORRETTE
INFERMIERISTICA CLINICA I			FAC. MEDICINA TORRETTE
MEDICINA CLINICA	17/02 ore 8,30		FAC. MEDICINA TORRETTE
SCIENZE UMANE E FONDAMENTALI	12/ 7 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
MEDICINA MATERNO INFANTILE, COMPRESA LA PUERICULTURA	18/7 ore 9.00		CL. PEDIATRICA - SALESI
TEC. INFERMIERISTICHE APPL. ALLA MEDICINA CLINICA SPECIALISTICA			
EL. DI CHIRURGIA E DI TENICHE INFERMIERISTICHE APPL. CHIRURGIA		17/7 ore 9.00	
ESAMI DEL 3° ANNO			
PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA ED IGENE MENTALE	29/6 ore 9.00	6/7 ore 9.00	DIREZIONE CL.PSICHIATRICA (UMBERTO 1°)
ECONOMIA SANITARIA	27/6 ore 9.00		
MEDICINA CLINICA E DELLA DISABILITA	20/6 ore 14.30	4/7 ore 14.30	FAC.MEDICINA TORRETTE
PSICHIATRIA ED IGENE MENTALE	27/6 ore 9.00	11/7 ore 9.00	DIREZIONE CL.PSICHIATRICA (UMBERTO 1°)
INFERMIERISTICA CLINICA III	28/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
MEDICINA E CHIRURGIA D'URGENZA E TERAPIA INTENSIVA	26/6 ore 9.00	10/7 ore 9.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
SCIENZE UMANE, STORIA E FILOSOFIA DELLA MEDICINA	26/6 ore 8.30		OSP. UMBERTO 1° V.O. Dermatologia
DIRITTO SANITARIO, DEONTOLOGIA GENERALE E BIOTICA APPLICATA	18/5 ore 9.00	30/5 ore 9.00	MEDICINA LEGALE TORRETTE
INFERMIERISTICA CLINICA IV	15.16/6 ore 8.30	26.27/6 ore 8.30	FAC. MEDICINA TORRETTE





Calendario esami D.U. Ostetrica/o A.A. 1999/2000

INSEGNAMENTO	Estiva 2°sem 99/00	Estiva 2°sem 99/00	SEDE
ESAMI DEL 1° ANNO			
BIOLOGIA E GENETICA	20/6 ore 9.00		POLO DIDATTICO
CHIMICA MEDICA E BIOCHIMICA			IST. BIOCHIM. POLO DIDAT. TORRETTE
FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA	20/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
ISTOLOGIA ED ANATOMIA UMANA			FAC. MEDICINA TORRETTE
OSTETRICIA GENERALE			CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
CORSO DI INGLESE SCIENTIFICO			TORRETTE
FISIOLOGIA UMANA	16/6 ore 14.30	13/7 ore 14.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
MICROBIOLOGIA, IMMUNOLOGIA, IMMUNOEMATOLOGIA	5/6 ore 14.00	26/6 ore 14.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
OSTETRICIA	6/6 ore 12.00	13/6 ore 12.00	CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
SCIENZE UMANE FONDAM.	12/6 ore 8.30	26/6 ore 8.30	DIR. IST. PSICHIATR. - OSPEDALE UMBERTO I
ESAMI DEL 2° ANNO			
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE			FAC. MEDICINA TORRETTE
FISIOPATOLOGIA E METODOLOGIA CLINICA DELLA RIPRODUZIONE UMANA E PRINCIPI DI ETICA			CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA, MED.PRENATALE E PERINATALE, NEONATOLOGIA	18/7 ore 9.00	25/7 ore 9.00	OSPEDALE SALESI
ASSISTENZA AL PARTO	17/7 ore 11.00	19/7 ore 11.00	CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
PUERPERIO, BOIOLOGIA E CLINICA DELLA LATTAZIONE; NORME DI IGIENE	18/7 ore 16.00	25/7 ore 16.00	OSPEDALE SALESI
MEDICINA PREVENTIVA ED EDUCAZIONE SANITARIA	19/7 ore 12.00		CATTEDRA IGIENE
IGIENE E PUERICULTURA	18/7 ore 12.00		CLINICA PEDIATRICA
ANESTESIA E RIANIMAZIONE E PRINCIPI DI FARMACOLOGIA APPLICATI ALL'OSTETRICIA	19/7 ore 9.00	24/7 ore 9.00	PATOLOGIA CHIRURGICA UMBERTO I
METODOLOGIA SCIENTIFICA APPLICATA, STORIA DELL'OSTETRICIA, SOCIOLOGIA, DEONTOLOGIA E LEGISLAZIONE SANITARIA	19/7 ore 8.30	28/7 ore 8.30	MEDICINA LEGALE TORRETTE
ESAMI DEL 3° ANNO			
ETICA ED ECONOMIA SANITARIA	9/6 ore 16.00	16/6 ore 16.00	OSPEDALE SALESI
GINECOLOGIA, ONCOLOGIA, NURSING IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA			CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
DIRITTO SANITARIO, DEONTOLOGIA GENERALE E BIOETICA	19/7 ore 9.30	28/7 ore 9.30	BIBLIOTECA MEDICINA LEGALE
SENOLOGIA SESSUOLOGIA ED ENDOCRINOLOGIA	12/6 ore 9.00	26/6 ore 9.00	OSPEDALE SALESI
PAT.OSTET., MED.PERINATALE E PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE	6/6 ore 9.00	27/6 ore 9.00	
ORGANIZZAZIONE SANITARIA	29/6 ore 9.00	14/7 ore 9.00	BIBLIOTECA OSPEDALE SALESI
SCIENZE UMANE			



APPELLI D'ESAME

Calendario esami D.U. Tecnico Neurofisiopatologia A.A. 1999/2000

INSEGNAMENTO	Estiva 2° sem 99/00	Estiva 2° sem 99/00	SEDE
ESAMI DEL 1° ANNO			
ANATOMIA E ISTOLOGIA			
BIOLOGIA E GENETICA	20/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
CHIMICA MEDICA E BIOCHIMICA	26/6 ore 15.00		MONTE D'AGO
ELEMENTI DI NEUROFISIOLOGIA APPLICATA	10/7 ore 9.30		CL. NEUROLOGICA TORRETTE
FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA	20/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
FISIOLOGIA UMANA	16/6 ore 14.30	13/7 ore 14.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
INGLESE SCIENTIFICO	14/6 ore 9.30		FAC. MEDICINA TORRETTE
ANATOMO-FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO	19/6 ore 10.00	4/7 ore 10.00	
ELETTROENCEFALOGRAFIA	16/6 ore 10.00	14/7 ore 10.00	CL. NEUROLOGICA TORRETTE
ELETRONICA E STRUMENTAZIONE PER INDAGINI BIOMEDICHE	16/6 ore 14.30	13/7 ore 14.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO	16/6 ore 14.30	13/7 ore 14.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
IGIENE, ASSISTENZA INFERMIERISTICA E PSICOLOGIA	19/6 ore 11.00	3/7 ore 11.00	AULA ISTITUTO IGIENE FAC. MEDICINA TORRETTE
ESAMI DEL 2° ANNO			
FISIOPAT. DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO E DELL'APP. LOCOM.	27/6 ore 10.30		CLINICA NEUROLOGICA TORRETTE
FISIOPAT. DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE			
TECNICHE DI REGISTRAZIONE ELETTROMIOGRAFICA			CLINICA NEUROLOGICA TORRETTE
STRUM. DI LAB. DI NEUROFISIOLOGIA			
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	28/6 ore 9.00	6/7 ore 9.00	CLINICA PEDIATRICA OSP.SALESI
TECNICHE DI ESPLORAZIONE DELLE RISPOSTE EVOCATE	8/7 ore 12.00	15/7 ore 12.00	AUDIOLOGIA
FISIOPATOLOGIA E TECNICHE DI REGISTRAZIONE DEL SONNO	30/6 ore 9.30	7/7 ore 9.30	CLINICA NEUROLOGICA TORRETTE
TECNICHE DI ESPLORAZIONE FUNZIONALE DEL SISTEMA NERVOSO AUTONOMO	23/6 ore 11.00		CLINICA NEUROLOGICA TORRETTE
ESAMI DEL 3° ANNO			
DIRITTO SANITARIO DEONTOLOGIA GEN. E BIOETICA APPLICATA		31/5 ore 12.00	BIBLIOTECA MEDICINA LEGALE
ELEMENTI DI NEURORRIABILITAZIONE		2/6 ore 9.00	CLINICA NEUROLOGICA TORRETTE
INDAGINI ELETTROFISIOLOG. SPEC. NEUROSONOLOGICHE ED ELETTROFISIOLOGICHE SPERIMENT.	6/7 ore 9.30	13/7 ore 9.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
NEUROLOGIA APPL. E TECNICHE DI REGISTRAZIONE NEUROFIS. IN CONDIZIONI CRITICHE	6/6 ore 15.00		COMPLESSO DIDATTICO
FILOSOFIA DELLA MEDICINA E BIOETICA GENERALE			BIBLIOTECA CLINICA NEUROLOGICA
FISIOPAT. E TECNICHE DI REGISTRAZIONE DEL COMA E DELLA MORTE CEREBRALE			CLINICA NEUROLOGICA TORRETTE
ELABORAZIONE COMPUTERIZZATA DEI SEGNALI BIOELETTRICI			





Calend. esami D.U. Ortottista/Assist. in Oftamologia A.A. 1999/2000

	Estiva 2°sem. 99/00	Estiva 2°sem. 99/00	SEDE
ESAMI DEL 1° ANNO			
ANATOMO-FISIOLOGIA	16/6 ore 14.30	13/7 ore 14.30	FAC.MEDICINA TORRETTE
BIOLOGIA E GENETICA	20/6 ore 9.00		FAC.MEDICINA TORRETTE
CHIMICA MEDICA E BIOCHIMICA	26/6 ore 15.00		MONTE D'AGO
FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA	20/6 ore 9.00		FAC.MEDICINA TORRETTE
FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE			
INGLESE SCIENTIFICO			
ANATOMO- FISIOLOGIA APPARATO VISIVO	12/6 ore 15.00	10/7 ore 15.00	FAC.MEDICINA TORRETTE
ANAT.-FISIOLOGIA DELLA MOTILITÀ OCULARE E DELLA VISIONE BINOC.			
OTTICA FISIOPATOLOGICA I			
PSICOLOGIA MEDICA	5/7 ore 9.30	12/7 ore 9.30	
ESAMI DEL 2° ANNO			
FISIOPATOLOGIA DELLA FUNZ. VISIVA			
OTTICA FISIOPATOLOGICA II			
PATOLOGIA OCULARE			
ORTOTTICA GENERALE			
SEMEIOTICA E MET. ORTOTTICA			
FISIOPATOLOGIA GENERALE E SPECIALISTICA CORRELATA			
MOTILITA' OCULARE E STRABISMO			
NEUROOFTALMOLOGIA			
RIEDUCAZIONE HANDICAP FUNZIONE VISIVA I			
SEMEIOTICA OFTALMOLOGICA I			
ESAMI DEL 3° ANNO			
CHIRURGIA E ASSIST. OFTALM.			
RIABILITAZIONE NEUROPSICOVISIVA			DIR. CL. PSICHIATR. - OSP. UMBERTO I
RIEDUCAZIONE HANDICAP, FUNZIONE VISIVA IN ETA' EVOLUTIVA			CL. PEDIATRICA
DIRITTO SANITARIO ,MEDICINA LEGALE , ETICA E DEONTOLOGIA	17/5 ore 13.00	31/5 ore 13.00	MEDICINA LEGALE TORRETTE
FARMACOLOGIA OCULARE,IGENE E MED. LAVORO			IGIENE
RIEDUCAZIONE HANDICAP FUNZIONE VISIVA II			
SEMEIOTICA OCULARE II			
ORTOTTICA			





APPELLI D'ESAME

Calendario esami D.U. Fisioterapista A.A. 1999/2000

INSEGNAMENTO	Estiva 1999/2000	Estiva 1999/2000	SEDE
ESAMI DEL 1° ANNO			
ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA	21/6 ore 10.00	11/7 ore 10.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
BIOLOGIA GENETICA E MICROBIOLOGIA	20/6 ore 9.00		POLO DIDATTICO TORRETTE
CHIMICA MEDICA E BIOCHIMICA	26/6 ore 15.00		MONTE D'AGO
FISICA MEDICA, STATISTICA ED INFORMATICA	20/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
FISIOLOGIA UM. E METODOLOGIA			
GEN. DELLA RIABILITAZIONE	16/6 ore 14.30	13/7 ore 14.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
INGLESE SCIENTIFICO	14/6 ore 9.30		FAC. MEDICINA TORRETTE
ANATOMO-FISIOLOGIA SPECIALE			
DEL SISTEMA NERVOSO	19/6 ore 12.00	4/7 ore 12.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
CINESIOLOGIA E METODI DI RIABILITAZIONE GENERALE			FAC. MEDICINA TORRETTE
METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE	22/6 ore 9.00	6/7 ore 9.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
PSICOLOGIA E PEDAGOGIA			DIR. IST. PSICHIATR. OSP. UMBERTO I
ESAMI DEL 2° ANNO			
PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA	13/6 ore 16.00	4/7 ore 16.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
NEUROLOGIA	13/7 ore 10.00		
PATOLOGIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE			CLINICA ORTOPEDICA - OSP. UMBERTO I°
METOD. GENERALE DELLA RIABILIT. MOTORIA			
E FISIOTERAPIA STUMENTALE	7/7 ore 13.30	14/7 ore 13.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
GERIATRIA			
NEUROPSICOLOGIA E NEUROLING.	6/7 ore 9.30	13/7 ore 9.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
MEDICINA GEN. E SPECIALISTICA	3/7 ore 15.00	17/7 ore 15.00	LAB. FISIOPAT. DIG. FAC. MEDICINA TORRETTE
MET. GEN. E TECNICHE DELLA			
RIABILITAZIONE NEURO-MOTORIA	3/7 ore 11.00	17/7 ore 11.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
PSICHIATRIA	5/7 ore 9.00	12/7 ore 9.00	DIREZ. CL. PSICHIATR. OSP. UMBERTO I
ESAMI DEL 3° ANNO			
DIR. SANITARIO, DEONTOLOGIA			
GEN. E BIOETICA APPLICATA	17/5 ore 15.00	31/5 ore 15.00	BIBLIOTECA MEDICINA LEGALE
ECONOMIA SANITARIA			CATTEDRA DI IGIENE
MEDICINA MATERNO-FETALE	28/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
MET. E TEC. RIABILITAZIONE MOTORIA SPECIALE	28/6 ore 10.00	5/7 ore 10.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
RIABILITAZIONE DELLE DISABILITA' VISCERALI			
E DELLE DISAB. SPECIALI	26/6 ore 16.00	5/7 ore 16.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
IGIENE GEN. E SPECIALE MED. SOCIALE			
EMEDICINA DEL LAVORO	27/6 ore 9.00	7/7 ore 9.00	CLINICA MEDICINA LAVORO
METODI E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE			
NEUROPSICOLOGICA			FAC. MEDICINA TORRETTE
METOD. E TECNICA DELLA RIAB.			
IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	28/6 ore 9.00	6/7 ore 9.00	CLINICA PEDIATRICA SALESI





Calend. esami D.U. Tecnico Sanit. di Laborat. Biomed. A.A. 1999/2000

INSEGNAMENTO	Estiva 2° sem. 99/00	Estiva 2° sem. 99/00	SEDE
ESAMI DEL 1° ANNO			
INGLESE SCIENTIFICO			
FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA	20/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA			FAC. MEDICINA TORRETTE
CHIMICA E PROP. BIOCHIMICA	8/6 ore 15.00	19/6 ore 15.00	AULA IST. DI BIOCHIMICA MONTE DAGO
ORG. DI LAB. BIOMEDICO ED EC. SANIT.	6/6 ore 14.00	7/7 ore 14.00	IST. BIOCHIMICA - MONTE DAGO
BIOLOGIA E GENETICA	20/6 ore 9.00		FAC. MEDICINA TORRETTE
CHIM. BIOLOGICA E BIOCHIMICA CLIN.	6/6 ore 14.00	7/7 ore 14.00	IST. BIOCHIMICA - MONTE DAGO
FISIOLOGIA UMANA	16/6 ore 14.30	13/7 ore 14.30	FAC. MEDICINA TORRETTE
MICROBIOLOGIA E MICR. CLINICA			IST. MICROBIOLOGIA MONTE D'AGO
ESAMI DEL 2° ANNO			
PATOLOGIA GENERALE	27/6 ore 12.00	25/7 ore 12.00	MONTE D'AGO
BIOETICA, DEONTOLOGIA ED ETICA PROFESSIONALE	17/5 ore 17.00	31/5 ore 17.00	MEDICINA LEGALE - TORRETTE
MEDICINA LEGALE E NORME DI SICUREZZA E RADIOPROTEZIONE	27/6 ore 10.00	27/7 ore 10.00	CLINICA MEDICI NA LAVORO OSP. TORRETTE
FISIOPATOLOGIA GENERALE	27/6 ore 12.00	25/7 ore 12.00	MONTE D'AGO
ISTOPATOLOGIA	14/6 ore 15.00	19/7 ore 15.00	ANATOMIA PATOLOGICA
MICROBIOLOGIA CLINICA	13/6 ore 10.00	11/7 ore 10.00	IST. MICROBIOLOGIA - MONTE D'AGO
IMMUNOLOGIA E IMMUNOEMAT.	14/6 ore 11:00	29/6 ore 8,30	AULA CLINICA MEDICA
PATOLOGIA CL. E CITOPATOLOGIA	20/6 ore 14.00	4/7 ore 14.00	FAC. MEDICINA E CHIRURGIA
ESAMI DEL 3° ANNO			
TECNICHE DIAGNOSTICHE DI PATOLOGIA CLINICA ED IMMUNOEMATOLOGIA			FAC. MEDICINA TORRETTE
TECNICHE DIAGNOSTICHE DI MICROBIOLOGIA, VIROLOGIA, MICOLOGIA E PARASSITOLOGIA			IST. MICROBIOLOGIA MONTE D'AGO
TECNICHE DIAGNOSTICHE DI BIOCHIMICA CLINICA			MONTE D'AGO
TECNICHE DIAGNOSTICHE DI ANATOMIA PATOLOGICA	14/6 ore 16.00	19/7 ore 16.00	ANATOMIA PATOLOGICA
TEC. DIAGNOSTICHE DI CITOPATOLOGIA E ISTOPATOLOGIA	5/6 ore 15.00	30/6 ore 5.00	ANATOMIA PATOLOGICA
FARMACOTOSSICOLOGIA E GALENICA FARMACEUTICA			
CITOGENETICA E GENETICA MEDICA	13/6 ore 9.00	11/7 ore 9.00	IST. BIOLOGIA E GENETICA
PATOLOGIA CLINICA E PATOLOGIA MOLECOLARE	8/6 ore 15.30	14/7 ore 15.30	ANATOMIA PATOLOGICA





ESAMI	giu-lug 99/00 1° app.	giu-lug 99/00 2° app.	SEDE
Anatomia ed Istologia Patologica	15/6 ore 14.30	27/7 ore 14.30	IST.ANAT.PATOL.-TORRETTE
Anatomia Umana	27/6 ore 9.00	11/7 ore 9.00	FAC. MEDICINA TORRETTE - AULA M
Anestesiologia e Rianimazione	26/6 ore 14.00	19/7 ore 14.00	FAC. MEDICINA TORRETTE
Biologia Generale	14/6 ore 10.00	26/7 ore 10.00	IST.BIOLE GEN. MONTEDAGO
Chimica Biologica	21/6 ore 9.00	19/7 ore 9.00	MONTE D'AGO
Chimica e Propedeutica Biochim.	26/6 ore 9.00		MONTE D'AGO
Chirurgia Generale	14/6 ore 9:00	31/7 ore 9:00	CLINICA CHIRURGICA-TORRETTE
Chirurgia Maxillo-facciale			
Chirurgia Speciale Odontostom.			
Dermatologia	20/6 ore 9.00		CL. DERMO. -3° PIANO OSP. UMBERTO I
Farmacologia	13/6 ore 15.00	27/6 ore 15.00	MONTE D'AGO
Fisica Medica	14/6 ore 9.00	3/7 ore 9.00	MONTE D'AGO
Fisiologia umana	7/7 ore 10.30	21/7 ore 10.30	IST.FISIOLOGIA UMANA-TORRETTE
Igiene	30/6 ore 11.00	21/7 ore 11.00	FAC.MEDICINA TORRETTE
Istologia	14/6 ore 11.00	5/7 ore 11.00	VILLA MARIA
Materiali Dentari	21/6 ore 11:00	19/7 ore 11:00	VILLA MARIA
Medicina Interna	14/6 ore 8:30	3/7 ore 8:30	FAC.MEDICINA TORRETTE
Medicina Legale	21/6 ore 9.00	3/7 ore 9.00	MEDICINA LEGALE
Microbiologia	14/6 ore 15.00	da definire	IST.MICROBIOLOGIA-MONTE DAGO
Neurologia	14/6 ore 10.00	6/7 ore 10.00	CL.NEUR. TORRETTE
Odontoiatria Restaurativa	21/6 ore 11:00	19/7 ore 11:00	VILLA MARIA
Odontostomatologia	23/6 ore 9:30	21/7 ore 9:30	VILLA MARIA
Oftalmologia			OSP. REG. TORRETTE CLINICA OCULISTICA
Ortognatodonzia	23/6 ore 10:00	21/7 ore 10.00	VILLA MARIA
Otorinolaringoiatria	16/6 ore 9.00	21/7 ore 9.00	VILLA MARIA
Parodontologia	12/6 ore 10:30	3/7 ore 10:30	
Patologia Generale	27/6 ore 10.00	25/7 ore 10.00	MONTE D'AGO
Patologia Speciale Odontostom.	23/6 ore 11:00	21/7 ore 11:00	VILLA MARIA
Pediatria			
Pedodonzia	21/6 ore 11.00	19/7 ore 11.00	VILLA MARIA





BERNARDO NARDI

In una gremiissima aula C, venerdì 19 Maggio si è tenuto il primo Convegno nazionale dedicato interamente alla figura e all'opera di Vittorio Guidano, uno dei ricercatori più innovativi nel panorama della psicologia e della clinica psicoterapeutica della seconda metà del Novecento, prematuramente scomparso in Argentina lo scorso anno.

Il Convegno, organizzato da Bernardo Nardi (già *trainee* di Guidano, attualmente responsabile del Centro per lo studio e il trattamento del disagio adolescenziale della Clinica Psichiatrica dell'Università di Ancona e presidente dell'Accademia dei Cognitivi della Marca), ha visto la partecipazione di ricercatori e clinici legati a Guidano provenienti da tutta Italia ed è stato patrocinato dal Consiglio Regionale delle Marche, dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e dalle aziende Umberto I e ASL 7.

Il pensiero e l'opera di Vittorio Guidano

Clinica Psichiatrica
Università degli Studi di Ancona

Dopo il saluto delle autorità presenti e l'introduzione ai lavori di Nardi, che ha offerto un omaggio alla sorella di Guidano, Evelina, e alla nipote Viridiana Mazzola, tesista in

Psicologia, il prof. Mario Reda (ordinario dell'Università di Siena) ha introdotto una prima sessione di interventi, volti a ricordare Guidano sotto il profilo umano e scientifico, tracciandone un ritratto a tutto tondo.

Lo stesso prof. Reda, Marco Brandoni (Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Ancona), Paola Gaetano (Centro di Psicoterapia Cognitiva di Roma) e Maria Malucelli (Fondazione Fatebenefratelli di Roma) hanno ricordato la figura e l'opera di Guidano, dall'attività svolta presso l'Istituto delle Malattie Nervose e Mentali della Sapienza di Roma all'intuizione che ha portato allo sviluppo di un approccio cognitivo sistemico processuale e alla redazione delle sue opere scientifiche fondamentali (*Cognitive Processes and Emotional Disorders*, 1983, scritto in collaborazione con Giovanni Liotti; *Complexity of the Self*, 1987; *The Self in Progress*, 1991), per giungere alla fondazione dell'IPRA e ai seminari tenuti in tutto il mondo fino alla sua scomparsa.

Nella parte di approfondimento scientifico, Giorgio Passerini

(Dipartimento di Energetica dell'Università di Ancona) ha messo in evidenza i rapporti tra gli orizzonti della fisica del Novecento e il post-razionalismo, Tullio Scrimali (Clinica Psichiatrica dell'Università di Catania) si è soffermato sui rapporti tra conoscenza della mente e modelli di conoscenza, Bernardo Nardi (Clinica Psichiatrica dell'Università di Ancona) ha evidenziato l'importanza dell'epistemologia cognitiva nel pensiero di Guidano, Furio Lambruschi (Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università di Siena) ha parlato di etologia evolutiva, attaccamento e concetto guidaniano di organizzazione di significato personale, Giorgio Pannelli (DSM di Fermo) ha messo in evidenza gli aspetti più innovativi dell'approccio psicoterapico di Guidano, Silvio Lenzi e Fabrizio Bercelli (Bologna) hanno relazionato sull'analisi conversazionale delle sedute di Guidano e, infine, Giampiero Arciero (IPRA di Roma) ha messo a fuoco l'attualità e il futuro del modello di Guidano, preannunciando l'imminente uscita dell'opera postuma di Guidano sulle psicosi, di cui lui, che è stato il più stretto collaboratore di Guidano negli ultimi anni, sta curando la stampa.

Dal Convegno, che è stata la prima riflessione a tutto tondo dedicata a Guidano nell'ambito universitario italiano, è emersa la novità e l'attualità del suo approccio epistemologico e clinico, soprattutto per quanto concerne l'importanza di considerare il sistema individuo nella sua globalità psico-fisica e nel suo divenire temporale, la stretta connessione esistente tra gli aspetti emozionali e le conoscenze individuali, l'aver dimostrato il valore attivo dei processi di adattamento individuali, nonché la sostanziale costanza dell'organizzazione di significato personale, nonostante le trasformazioni cui si va incontro nel ciclo di vita, a partire dalle caratteristiche costituzionali e dalle tonalità emozionali che cominciano a definirsi attraverso la relazione di attaccamento.

Alla luce di queste premesse, esiste una continuità tra le esperienze che un soggetto riesce ad integrare nel senso di sé (e che risultano, quindi, "normali") e quelle discrepanti, che danno origine ad un disagio più o meno profondo, esteso e disgregante (quadri patologici diversi, con varie potenzialità invalidanti e tendenze evolutive).

Su questa interfaccia opera la psicoterapia, che nell'approccio di Guidano utilizza in modo privilegiato le reazioni emotive in corso, emerse da "perturbazioni strategicamente orientate", in modo da giungere a riformulazioni che evidenzino al soggetto il proprio modo di funzionare.





LIBRI

Sono disponibili presso la Biblioteca Medica i seguenti testi di recente arrivo:

CHITIN and Chitinases

A cura di P. Jolles - R.A.A., Muzzarelli.
Basel, Birkhauser, 1999.

Questo trattato di enzimologia della chitina articolato in 23 capitoli è scritto da 52 autori di tutto il mondo, che presentano le più moderne vedute sulla biosintesi e sulla biodegradazione della chitina sia in vivo che in vitro. Alle informazioni sulla sintesi e struttura della chitina in molti sistemi viventi, si affiancano quelle sull'inibizione della biosintesi, collegabile allo studio di insetticidi mirati (i vertebrati non hanno tessuti chitinosi) e alla protezione ambientale. Nella sezione sulle chitinasi il libro presenta per la prima volta una completa classificazione di questi enzimi, oltre che il loro ruolo nei sistemi viventi, e il loro uso nella lotta biologica. Di particolare interesse, le chitinasi umane, recentemente scoperte, e quelle

dei parassiti dell'uomo. La terza sezione è dedicata agli usi del chitosano che sovente si basano sull'intervento di chitinasi, lisozimi e altre idro-

Novità dalla biblioteca

lasi. Essi sono quelli dei nuovi biomateriali da medicazione della pratica veterinaria, del potenziamento delle difese immunologiche, dei supplementi dietetici, e della veicolazione mirata dei farmaci. Il libro è stato ufficialmente presentato durante la cerimonia di apertura del Congresso della Società Europea della Chitina a Potsdam, lo scorso Settembre 1999.

Muzzarelli, R.A.A.: **Enzimologia**
Grottamare, Atec Edizioni, 1998.

Questo libro, ricco di illustrazioni e stampato su carta pregiata, raccoglie le lezioni di Enzimologia per il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Messo a punto durante 8 anni accademici, questo libro raggiunge una presentazione chiara e comprensibile, esente da equivoci o zone d'ombra. Il suo carattere monografico è ovviamente imposto dal limitato numero di crediti che gli ordinamenti vigenti consentono. Il libro è un ulteriore esempio dell'impegno profuso dall'autore per un chiaro rapporto con gli studenti. In un prossimo futuro esso sarà corredato da un atlante di modelli.

Filice, Gaetano: **Malattie infettive**
Milano, McGraw-Hill, 1998.
Seconda Edizione

Prefazione dell'autore: Le recenti acquisizioni sulla patogenesi di alcune importanti malattie, quali l'infezione- malattia

da HIV e l'epatite da HCV, hanno reso indispensabile l'aggiornamento di questo volume la cui prima edizione venne pubblicata nel 1994. L'insieme di queste conoscenze ha rappresentato la base su cui impostare questa seconda edizione, dove particolare attenzione si è posta nella descrizione dell'impiego di nuove sostanze per il trattamento di alcune infezioni. Sono stati completamente riscritti i capitoli riguardanti la Chemioterapia antiinfettiva, le infezioni dell'apparato gastroenterico, soprattutto la parte relativa all'Epatite C, e il capitolo sull'AIDS. Aspetto innovativo del volume è la presenza, alla fine di ogni capitolo, di un test di autovalutazione a risposta multipla dove lo studente potrà valutare il suo livello di conoscenza degli argomenti trattati nei singoli capitoli.

Greenwood, Richard J. - BARNES, Michael P. - McMillan, Thomas M. - Ward, Christopher D.: **Riabilitazione nelle malattie neurologiche**

Edizione italiana a cura di Bergamasco, Bruno - Valobra, Giorgio Nino.

Con la collaborazione di Provinciali, Leandro. Torino, Unione Tipografico- Editrice Torinese, 1998.

Prefazione all'edizione italiana dei curatori: L'opera che congiuntamente presentiamo ai Colleghi italiani ha già avuto larga diffusione nei paesi e tra i lettori di lingua inglese; un successo ampiamente meritato per l'autorevolezza degli Autori e per la scrupolosa completezza del loro insegnamento. Oltre al compito di un aggiornamento, dove necessario, alle acquisizioni più recenti, ci siamo assunti il non facile incarico di elaborare una versione italiana che non fosse solamente una letterale traduzione, ma una attenta disamina dell'opera nell'ottica di chi esercita nel nostro paese, con doverosi riferimenti ai problemi di una disciplina che va sempre maggiormente configurandosi come autonoma nei suoi pur stretti collegamenti con la neurologia e con la medicina fisica riabilitativa.

Munson, Paul L.: **Principi di farmacologia**
Concetti Generali e Applicazioni Cliniche.
Padova, Piccin Nuova Libreria, 1999.

Presentazione dell'edizione italiana di Preziosi, Paolo: L'opera di farmacologia del Munson può definirsi, per la quantità di informazioni e l'interesse delle stesse, una sorta di summa farmacologica.

La trattazione, che investe anche aspetti poco o per nulla considerati in altri trattati (come la bioetica della sperimentazione clinica, la farmacologia dei micro- e macronutrienti e della nutrizione parenterale, i problemi regolatori in diverse parti del mondo, Giappone compreso, la realizzazione dei farmaci tramite la computer chemistry, prodotti medicinali naturali etc.) è indubbiamente accurata.

Una ricca bibliografia corredo i singoli capitoli.



**SENATO ACCADEMICO DEL 23 APRILE 2000***Comunicazioni del Presidente*

- Nei giorni 6, 19 e 27 giugno p.v. alle ore 18 presso la Facoltà di Economia si svolgeranno le cerimonie di consegna delle lauree *honoris causa* ad affermati industriali marchigiani.
- Il giorno 2 giugno p.v. si svolgerà un Senato Accademico straordinario per determinare, dopo aver assunto il parere del Consiglio Studentesco, gli accessi limitati ai Corsi che lo prevedano.
- L'impegno dell'Ateneo nell'ambito della recente Conferenza sulla sicurezza dell'adriatico e dello ionio ha riscosso unanimi consensi nonché i complimenti della Farnesina e personali di G. Papandreu, ministro degli Esteri greco.

Regolamento didattico di autonomia

E' iniziata la discussione del regolamento didattico di auto-

Appunti dal Senato Accademico

nomia su una bozza presentata dagli uffici amministrativi e gli emendamenti suggeriti dai membri del Senato Accademico e dal Consiglio degli Studenti. E' un enorme lavoro che permetterà, una volta approvato, di recepire senza ritardi la nascente riforma dei corsi universitari tuttora in elaborazione da parte del Governo. Successivamente ogni Facoltà si dovrà dotare di un proprio Regolamento didattico. La complessità è tale che, al momento di sospendere la seduta, era stata esaminata e dibattuta la metà degli articoli del regolamento. La discussione proseguirà durante la seduta straordinaria del 2 giugno p.v. La bozza in discussione è a disposizione di chiunque voglia consultarla e voglia contribuire con suggerimenti al riguardo.

Regolamento prove conto terzi

Le prove conto terzi in precedenza prevedevano due aliquote di ritenuta (10% e 14%) per il fondo di Ateneo a seconda della natura delle medesime prove. Per evitare confusioni e possibili difficoltà tali aliquote sono state accorpate in una unica del 12%.

Applicazione art.1 Legge n. 4/1999 - Tecnici laureati

La legge 4/99 prevedeva che nel quinquennio seguente alla sua entrata in vigore, le Università bandissero dei concorsi per ricercatore universitario riservati ai tecnici laureati. Nell'esercizio 1999 non è stato bandito nessun concorso per mancanza di richieste da parte degli interessati. Ora, alcuni tecnici laureati hanno espletato l'iter previsto ed hanno ottenuto la valutazione necessaria dalla propria Facoltà. Viene messo a disposizione un *budget* supplementare per far fronte alle prime richieste. Il costo di ciascun nuovo posto di ricercatore deve essere in parte cofinanziato dalle Facoltà interessate. Questa prima ripartizione prevede 7 posti che sono stati così ripartiti:

Ingegneria:	4 posti
Agraria:	1 posto
Medicina:	1 posto
Scienze:	1 posto

Varie ed eventuali

- Sono state concesse le autorizzazioni a risiedere fuori sede ai ricercatori che ne avevano fatto richiesta.
- Assegni di ricerca: sono stati approvati i bandi per 4 assegni di ricerca presso la Facoltà di Ingegneria, per 5 presso la Facoltà di Medicina e 4 presso la Facoltà di Scienze.
- E' stato sottoscritto un accordo con lo *Scottish Agricultural Centre* di Edimburgo (Scozia) proposto dal Prof. Frega della Facoltà di Agraria.

Centro Interuniversitario Progetto, Costruzione, Qualità

E' un Centro di Ricerca proposto dall'IDAU a cui è stata data l'autorizzazione per la costituzione.





A CURA DI UGO SALVOLINI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 14 APRILE 2000

NOTIZIE SULLE PRINCIPALI DECISIONI

• Il Presidente ha salutato e ringraziato il prof. Salvolini che ha terminato il proprio mandato in quanto assumendo servizio come Professore Ordinario non potrà più rappresentare la categoria dei Professori Associati.

• Sono stati assunti i seguenti provvedimenti:

1. Assunzione impegno di L. 1.318.000.000 per il cofinanziamento Ricerca Scientifica Bando 2000.
2. Assegnazione di L. 8.000.000 al CLAD per l'acquisto di materiale didattico, bibliografico, visite ad aziende marchigiane e visite culturali guidate nell'ambito del programma Socrates Erasmus.
3. Assunzione impegno cofinanziamento per centri di eccellenza.
4. Assegnazione €. 7.000.000 al Centro di Presidenza di Medicina.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione

• Sono stati allegati al Bilancio preventivo dell'Ateneo i bilanci preventivi dei Centri di gestione.

• Il Consiglio di Amministrazione

ha approvato, in attuazione dell'art. 26, comma sesto, della Legge del 23.12.1998, n. 448, una regolamentazione per l'erogazione dei compensi incentivanti ai professori e ricercatori che svolgono attività di ricerca nell'ambito di progetti e programmi dell'Unione europea e internazionali.

• Sono state approvate le seguenti prestazioni d'opera:

- Ist.to di Patologia dell'Apparato Locomotore - Dott.ssa Sandra Manzotti.
- C.S.G.E. - Prestazioni varie per progetto edificio Facoltà

Medicina - Torrette.

• Sono stati approvati i seguenti contratti e convenzioni:

- Convenzione tra l'Ist.to di Scienze Fisiche e la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi e la Fondazione Colocci.
- Convenzione tra l'Ist.to di Medicina Clinica e l'ASSILT.
- Convenzione tra l'Ist.to di Scienze Odontostomatologiche e l'Azienda Sanitaria USL n. 11 di Fermo.
- Donazione Ist.to di Scienze Oftalmologiche - Ditta TEC MED MARCHE.
- Convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità.
- Modifica delibera n. 518 del 19/11/99 - Acquisizione area Torrette.

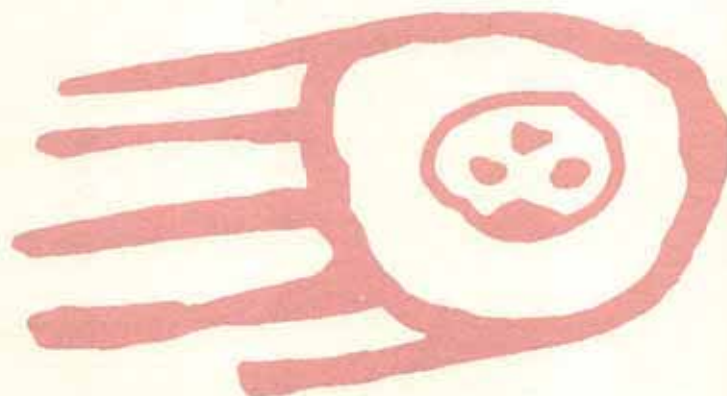
• Il Consiglio ha proposto appello al Consiglio di Stato avverso le ordinanze del TAR del Lazio relative ai ricorsi contro il numero "chiuso".

• E' stata approvata la costituzione del Centro Interdipartimentale di Servizi per l'uso dei radioisotopi in medicina (CIRM).

• Sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Trasferimento al Centro Servizi Multimediali ed Informatici del posto di Assistente di Elaborazione dati a tempo pieno, già assegnato al Servizio Personale Docente e Ricerca e assegnazione a quest'ultimo Servizio di n. 1 posto di Assistente amministrativo a tempo parziale al 50% e n. 1 posto di Assistente tecnico, a tempo parziale al 50% ceduto dal Centro Servizi Multimediale.
- Accettazione contributo di L. 10.000.000 dalla Ditta Janssen-Cilag S.p.A..
- Istituzione borsa di studio di L. 12.500.000 - Clinica di Oncologia Medica.

Maggiori dettagli sono ottenibili consultando il sito www.unian.it





AGENDA DELLO SPECIALIZZANDO

GIUGNO

Data	Ora	Sede	Argomento	Docente	Scuola
1-giu	14.30/16.00	Aula Clinica Medica	Meeting Clinici e Anatomo-clinici	Prof. P. Leoni	DS: A, G, R, DD
1-giu	13.00/15.00	Polo Didattico Torrette Auletta gastroenterologia	Ascite del paziente con cirrosi: fisiopatologia e clinica	Prof. M. Bernardi (Univ. Bologna)	DS: tutte
1-giu	8.30/10.30	Neuroradiologia- Torrette	Casistica clinica neuroradiologica	Proff. U. Salvolini, A. Ducati, M. Scarpelli, L. Provinciali	DS: A; P; EE
2-giu	15.00	Polo Didattico Torrette-Aula H	Biologia ultrastrutturale della milza	Dott. M. Morroni	DS, DR
5-giu	14.00	Biblioteca Clinica di Endocrinologia	Journal Club	Prof. F. Mantero	DS: I, L, P, T, U, CC, DD, GG
5-giu	15.30	Polo Didattico Torrette	Meetings clinici	Proff. Polito, Muzzonigro, Minardi	DS: V
5-giu	14.30/16.00	Aula Clinica Medica	Meeting Clinici e Anatomo-clinici	Prof. P. Leoni	DS: A, G, R, DD
5-giu	15.00	Polo Didattico Torrette-Aula I	Biologia ultrastrutturale delle cellule mesenchimali	Prof. S. Cinti	DS, DR
5-giu	14.00/15.00	Aula didattica Reumatologia Ospedale Jesi	Discussione casi clinici	Prof. W. Grassi	DS: O, S, FF
7-giu	15.00/19.00	Polo Didattico Torrette - Aula B	Aggiornamento sull'osteoporosi	Prof. F. Mantero	DS: I, L, P, T, U, CC, DD, GG
7-giu	15.00	Istituto di Morfologia Umana Normale Polo Didattico Torrette	Film: Nervi faciale e mandibolare	Commento Dott. M. Morroni	DS, DR
7-giu	9.00	Clinica di Endocrinologia	Discussione casi clinici	Prof. F. Mantero	DS: I, L, P, T, U, CC, DD, GG
8-giu	14.30/16.00	Aula Clinica Medica	Meeting Clinici e Anatomo-clinici	Prof. P. Leoni	DS: A, G, R, DD
8-giu	8.30/10.30	Neuroradiologia- Torrette	Casistica clinica neuroradiologica	Proff. U. Salvolini, A. Ducati, M. Scarpelli, L. Provinciali	DS: A; P; EE
12-giu	14.00	Biblioteca Clinica di Endocrinologia	Journal Club	Prof. F. Mantero	DS: I, L, P, T, U, CC, DD, GG
12-giu	15.00	Istituto di Morfologia Umana Normale Polo Didattico Torrette	Film: Anatomia della regione cervicale	Commento Prof. S. Cinti	DS, DR
13-giu	15.30	Aula Ospedale Salesi	Irregolarità mestruali: diagnosi ed approccio clinico	Prof. A. Tranquilli	DS: I, O
13-giu	13.00/15.00	Polo Didattico Torrette Auletta gastroenterologia	Nuove acquisizioni patogenetiche e conseguenti meccanismi preventivi nelle gastropatie da FANS	Prof. S. Fiorucci (Univ. Perugia)	DS: tutte
14-giu	15.00	Polo Didattico Torrette - Aula L	Recenti acquisizioni sulla fisiopatologia dell'infertilità maschile	Dott. G. Balercia	DS: I, L, P, T, U, CC, DD, GG
14-giu	15.00	Polo Didattico Torrette-Aula F	Biologia ultrastrutturale dei lisosomi	Dott.ssa A. Cangioti	DS, DR
14-giu	14.00/15.30	Aula didattica Reumatologia Ospedale Jesi	Artrite psoriasica	Prof. C. Cervini, Prof. W. Grassi, Dott.ssa R. De Angelis	DS: O, S, FF
14-giu	9.00	Clinica di Endocrinologia	Discussione casi clinici	Prof. F. Mantero	DS: I, L, P, T, U, CC, DD, GG
15-giu	14.30/16.00	Aula Clinica Medica	Meeting Clinici e Anatomo-clinici	Prof. P. Leoni	DS: A, G, R, DD
15-giu	15.00	Polo Didattico Torrette-Aula F	Regolazione noradrenergica della espressione dell'UCP1 nelle cellule adipose	Dott. R. Coppari	DS, DR




GIUGNO

Data	Ora	Sede	Argomento	Docente	Scuola
15-giu	13.00/15.00	Polo Didattico Torrette Auletta gastroenterologia	Le malattie infiammatorie croniche intestinali: nuove opzioni terapeutiche	Prof. F. Pallone (Univ. Roma "Tor Vergata")	DS: tutte
15-giu	8.30/10.30	Neuroradiologia- Torrette	Casistica clinica neuroradiologica	Proff. U. Salvolini, A. Ducati, M. Scarpelli, L. Provinciali	DS: A; P; EE
16-giu	15.00	Polo Didattico Torrette-Aula H	Ruolo dei neuropeptidi nella regolazione centrale dell'assunzione di cibo e dispendio energetico	Dott. E. Nisoli	DS, DR
16-giu	14.00/15.00	Aula didattica Reumatologia Ospedale Jesi	Discussione casi clinici	Prof. W. Grassi	DS: O,S,FF
19-giu	14.00	Biblioteca Clinica di Endocrinologia	Journal Club	Prof. F. Mantero	DS: I,L,P,T,U, CC,DD,GG
19-giu	15.30	Polo Didattico Torrette	Implicazioni genetiche della Urologia oncologica	Proff. Polito, Muzzonigro, Minardi, Pompei	DS: V
19-giu	14.30/16.00	Aula Clinica Medica	Meeting Clinici e Anatomo-clinici	Prof. P. Leoni	DS: A, G, R, DD
19-giu	14.00/16.00	Polo Didattico Torrette Aula Cattedra Igiene	La sorveglianza delle infezioni nel sito operatorio: metodologia	Prof. M. M. D'Errico	DS: I, L, Q
20-giu	15.00/17.00	Biblioteca-Ist. di radiologia	Radiologia digestiva	Dott.ssa E. Bichi Secchi	DS: GG, DD, EE,R,H,D
20-giu	15.00	Istituto di Morfologia Umana Normale-Polo Didattico Torrette	Film: Cavità orbitaria	Commento Prof. S. Cinti	DS, DR
21-giu	15.00/17.00	Biblioteca-Ist. di radiologia	Radiologia digestiva	Dott.ssa E. Bichi Secchi	DS: GG, DD, EE,R,H,D
21-giu	9.00	Clinica di Endocrinologia	Discussione casi clinici	Prof. F. Mantero	DS: I,L,P,T,U, CC,DD,GG
22-giu	14.30/16.00	Aula Clinica Medica	Meeting Clinici e Anatomo-clinici	Prof. P. Leoni	DS: A, G, R, DD
22-giu	15.00/17.00	Biblioteca-Ist. di radiologia	Radiologia digestiva	Dott.ssa E. Bichi Secchi	DS: GG, DD, EE,R,H,D
22-giu	8.30/10.30	Neuroradiologia- Torrette	Casistica clinica neuroradiologica	Proff. U. Salvolini, A. Ducati, M. Scarpelli, L. Provinciali	DS: A; P; EE
22-giu	14.00/16.00	Polo Didattico Torrette Aula Cattedra Igiene	La prevenzione delle malattie cronico-degenerative in comunità: preparazione di un intervento di educazione sanitaria	Prof. M. M. D'Errico	DS: I, R
23-giu	17.00	Polo Didattico Torrette-Aula D	L'IMAGING RM funzionale cardiaco: stato dell'arte e prospettive future	Prof. A. Giovagnoni	DS: C, DD, EE
23-giu	14.00/16.00	Aula didattica Reumatologia Ospedale Jesi	Discussione casi clinici	Dott.ssa R. De Angelis	DS: O,S,FF
26-giu	14.00	Biblioteca Clinica di Endocrinologia	Journal Club	Prof. F. Mantero	DS: I,L,P,T,U, CC,DD,GG
26-giu	14.30/16.00	Aula Clinica Medica	Meeting Clinici e Anatomo-clinici	Prof. P. Leoni	DS: A, G, R, DD
26-giu	14.00/16.00	Polo Didattico Torrette Aula Cattedra Igiene	La prevenzione delle malattie infettive in comunità: preparazione di un intervento di educazione sanitaria	Prof. M. M. D'Errico	DS: L, M
27-giu	15.30	Aula Ospedale Salesi	Pavimento pelvico, incontinenza, riabilitazione	Prof. A. Tranquilli, Dott. Grechi	DS: I, O





AGENDA DELLO SPECIALIZZANDO

GIUGNO

Data	Ora	Sede	Argomento	Docente	Scuola
27-giu	15.00/17.00	Biblioteca-Ist. di radiologia	Radiologia digestiva	Dott.ssa E. Bichi Secchi	DS: GG, DD, EE, R, H, D
28-giu	15.00/17.00	Biblioteca-Ist. di radiologia	Radiologia digestiva	Dott.ssa E. Bichi Secchi	DS: GG, DD, EE, R, H, D
28-giu	9.00	Clinica di Endocrinologia	Discussione casi clinici	Prof. F. Mantero	DS: I, L, P, T, U, CC, DD, GG
29-giu	14.30/16.00	Aula Clinica Medica	Meeting Clinici e Anatomo-clinici	Prof. P. Leoni	DS: A, G, R, DD
29-giu	15.00/17.00	Biblioteca-Ist. di radiologia	Radiologia digestiva	Dott.ssa E. Bichi Secchi	DS: GG, DD, EE, R, H, D
29-giu	8.30/10.30	Neuroradiologia- Torrette	Casistica clinica neuroradiologica	Proff. U. Salvolini, A. Ducati, M. Scarpelli, L. Provinciali	DS: A; P; EE
29-giu	14.00/16.00	Polo Didattico Torrette Aula Cattedra Igiene	Il controllo microbiologico degli alimenti	Prof. M. M. D'Errico	DS: L, GG
30-giu	14.00/16.00	Polo Didattico Torrette Aula Cattedra Igiene	Gli studi epidemiologici	Prof. M. M. D'Errico	DS: I, L, M, O, Q, GG
	8.30/10.30	Neuroradiologia- Torrette	Casistica clinica neuroradiologica	Proff. U. Salvolini, A. Ducati, M. Scarpelli, L. Provinciali	DS: A; P; EE

DL: Diploma di Laurea; **DU:** Diploma Universitario **DS:** Diploma di specializzazione; **A:** Anatomia Patologica, **B:** Chirurgia Vascolare, **C:** Cardiologia, **D:** Chirurgia Generale, **E:** Chirurgia Plastica e Ricostruttiva; **F:** Chirurgia Toracica, **G:** Ematologia, **H:** Gastroenterologia, **I:** Ginecologia ed Ostetricia, **L:** Igiene e Medicina Preventiva; **M:** Malattie Infettive, **N:** Medicina del Lavoro, **O:** Medicina Fisica e Riabilitazione, **P:** Neurologia, **Q:** Oftalmologia; **R:** Oncologia, **S:** Ortopedia e Traumatologia, **T:** Pediatria, **U:** Psichiatria, **V:** Urologia, **AA:** Anestesia e Rianimazione; **BB:** Dermatologia e Venerologia, **CC:** Endocrinologia e Malattie del ricambio, **DD:** Medicina Interna, **EE:** Radiodiagnostica; **FF:** Reumatologia, **GG:** Scienza dell'alimentazione, **HH:** Allergologia e Immunologia, **II:** Geriatria; **LL:** Medicina Legale, **MM:** Microbiologia e Virologia.



All'interno:
particolare di un graffito preistorico dove l'immagine della mano compare non più come impronta ma come disegno vero e proprio, definendo una nuova fase della scrittura e quindi della comunicazione

(da I. Schwarz-Winkhofer, H. Biedermann "Le livre de signes et des symboles." Parigi, 1992)

LETTERE DALLA FACOLTA'
Bollettino della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona Anno III - n. 5 Maggio 2000 Aut. del Tribunale di Ancona n.17/1998 sped. in a.p. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Ancona

Direttore Responsabile
Giovanni Danieli

Direttore Editoriale
Tullio Manzoni

Comitato di Redazione
Lucia Giacchetti, Daniela Pianosi, Anna Maria Provinciali, Giovanna Rossolini, Marta Sabbatini, Marina Scarpelli, Daniela Venturini
Via Tronto 10 - 60020 Torrette di Ancona
Telefono 0712206046 - Fax 0712206049

Progetto Grafico Lirici Greci
Stampa Errebi srl Falconara